IL POPOLO ROMANO

ANNO XXXV — N. 270 —* Centesimi 5 in tutto il Regno *— Martedì 1 Ottobre 1907

VEDERE NELL'ULTIMA PAGINA LE CONDIZIONI ED I PREZZI PER LE ASSOCIAZIONI E LE INSERZIONI

Nelle Puglie.

In una recente escursione nelle Puglie, volli fermarmi a Cerignola, centro delle maggiori proprietà.

Alla vista di quei superbi vigneti, estesi come un mare, impiantati da poco tempo da quei coraggiosi proprietari, i quali osarono arrischiare ingenti capitali in un'ardita trasformazione di cultura, che sollevò dalla miseria i contadini del luogo ed è ora fonte di ricchezza nazionale, alla vista di quanto colà si è fatto, sembrerebbe che solo un sentimento di riconoscenza dovesse animare questi ultimi verso quelli. Invece si è combattuta — ed è tutt'altro che chiusa definitivamente — un'aspra lotta, di cui il lavoratore non è che un incosciente strumento, e la quale, in realtà, non ha punto carattere economico, ma è semplicemente lo sfrenarsi di odio di classi aizzate le une contro le altre.

Quei vigneti, infatti, sono per la maggior parte collocati a mezzadria. E la lotta non ha avuto e non ha, in fondo, che lo scopo di trascinare all'abolizione di questa mezzadria; la quale, se è economicamente utilissima al contadino, ha, per contro, agli occhi degli agitatori, la gran colpa che attenua le discordie sul mercato del lavoro e non dà abbastanza lievito alla lotta delle classi.

In realtà le imposizioni di leghisti contro non leghisti, in gran parte non significano altro che lotta di salariati contro mezzadri, non hanno altro scopo che quello di trascinare e reclutare questi ultimi nell'esercito della ribellione agraria contro i proprietari.

Ed intanto, mentre i contadini combattono una lotta contro i proprietari, priva di vero contenuto economico, e mezzadri e proprietari minori, stremati da questa lotta, sono posti nell'impotenza di apportare nel prossimo inverno i miglioramenti che son necessari nei loro fondi; la filossera, ora giunta a Trani e Andria, è già alle porte di Cerignola.

I proprietari dovrebbero, dunque, porre in atto i provvedimenti per combatterla, ricorrere ai noti metodi di innesto ecc. Ma chi oserà, nello stato attuale, di accingersi alla dispendiosa impresa, quand'anche ne abbia i mezzi, ora che perfino il concetto della legittimità della proprietà in alcuni di quei disgraziati paesi è posto in discussione, ed ora che è divenuto costume di abbandonarsi a questi scioperi proprio quando si sta per raccogliere il frutto delle fatiche e delle spese di un'annata?

Eppure l'uva delle Puglie è giunta ormai ad un altissimo grado di considerazione nell'enotecnica: eppure essa è fonte di lavoro e di vita per quelle regioni e per quelle stesse classi che oggi ne calpestano il raccolto!

E non è arrischiato pronostico quello di prevedere dove si andrà a finire se, come è nell'animo degli agitatori, queste lotte non abbiano ad avere un termine. Quelle pingui campagne si renderanno spopolate: e le popolazioni rurali pugliesi, alla vista dei nuovi fiotti di emigranti, daranno ben diverso giudizio su quegli uomini da cui ora si fanno trascinare, circondandoli di fanatici evviva, e facendone stampare a grandi lettere i nomi sui manifesti multicolori affissi per le vie.

c. m.

Politica e Diplomazia

(S) **Costantinopoli**, 29. — Il Kedive, dopo essere stato ricevuto dal Sultano, è *ripartito* iersera per l'Egitto.

I Reali di Spagna in Inghilterra.

(S) **Londra**, 30. — La *Morning Post* dice che secondo notizie da Portsmouth, il Re e la Regina di Spagna verranno prossimamente in Inghilterra e visiteranno la corazzata *Dreadnought*, comandata dal marchese di Bristol.

Nel Transvaal.

(S) **Bruxelles**, 30. — Telegrafano dall'Africa del Sud al *Petit Bleu*:

Il generale Botha, primo Ministro transvaaliano, ha fatto al Governatore del Natal una visita, alla quale si annette molta importanza.

Si crede che il generale negozi la retrocessione della parte nord-ovest del Transvaal (distretti di Vryheid e di Utrecht) che l'Inghilterra distaccò dal territorio transvaaliano per annetterli al Natal dopo la grande guerra del 1899-1902.

L'antico territorio transvaaliano, sarebbe così ricostituito.

Il Governo del Natal sarebbe proclive alla retrocessione, mediante una indennità pecuniaria.

I negoziati fra Austria e Ungheria.

(S) **Vienna**, 30 — Il *Fremdenblatt* afferma che i negoziati per il Compromesso fra l'Austria e l'Ungheria saranno continuati probabilmente domani a Budapest sulla base delle decisioni stabilite d'accordo dai due Presidenti dei Consigli dei Ministri.

Il Granduca Vladimiro a Vienna

(S) **Vienna**, 29. — Il Granduca Vladimiro ha assistito stamane nella chiesa russa ad un servizio religioso, presenti anche il Ministro degli esteri russo Iswolski, l'Ambasciatore russo Urusoff e le notabilità della colonia russa.

Il Granduca ha fatto colazione alla Hofburg coll'Imperatore e l'Arciduca Francesco Salvatore. Indi, accompagnato dall'Arciduca Francesco Ferdinando, si è recato a caccia a Lobau, ritornando alla Hofburg stasera alle sei.

Ha poi visitato l'Arciduchessa Maria Annunziata.

Stasera il barone di Aehrenthal ha dato un pranzo in onore dei Granduchi, al quale sono intervenuti anche il Ministro Iswolski, l'Ambasciatore russo Urusoff e gli Ambasciatori austro-ungarici a Pietroburgo ed a Londra.

DA PARIGI

(*Fonogramma della notte*).

Per la patria, contro l'herveismo

Parigi, 30, ore 2.15 — Ieri, giornata che va segnalata, per le manifestazioni degli stessi socialisti contro l'herveismo.

Mentre il signor Briand pronunciava a Saint-Chamond, innanzi alla Federazione socialista del dipartimento, un discorso, che ieri sera era molto favorevolmente commentato non soltanto nei circoli borghesi; il congresso socialista dell'alta Garonne, riunito a Tolosa, votava una mozione, con la quale proclamava la scissione sua dal partito socialista unificato, perchè questo si è associato alle teorie herveiste.

A Saint-Chamond Briand ha affermato, sostanzialmente, per quanto riguarda l'herveismo, che si può essere socialisti senza rinunciare ad essere sempre pronti a difendere la Francia, che l'herveismo è essenzialmente una dottrina anarchica, la quale con il socialismo non ha alcuna connessione necessaria, anzi in molti punti è l'antitesi di questo, tanto che i socialisti tedeschi non hanno esitato ad espellere dal partito uno di loro che rappresentava le idee di Hervé; a Tolosa si sono svolte identiche idee, presente Guesde, il quale, fra le altre cose, ha smentito che il nuovo giornale *Le Socialisme*, da lui diretto, sia destinato a combattere Jaurès.

Ma più ancora che l'accordo sostanziale delle idee svolte in due punti diversi, in due diverse adunanze entrambe numerose di socialisti, è notevole l'accordo del caldo sentimento di assenso con cui in quelle riunioni tali idee sono state accolte. Ciò che è accaduto a Saint Chamond, ove all'unanimità le teorie antipatriottiche sono state ripudiate da quei socialisti i quali, pure essendo tali, ricordano anzi tutto di essere francesi, è avvenuto egualmente a Tolosa.

I socialisti hanno compreso, e sopra tutto sentito, che l'herveismo ripugna profondamente all'anima di un popolo che ama veramente il suo paese.

Il nuovo Parlamento bavarese

La prima Camera bavarese, eletta a suffragio universale, è stata inaugurata solennemente a Monaco. La composizione del più numeroso Parlamento della Germania meridionale — sono 163 deputati — non è notevolmente cambiata per effetto dei comizi allargati mediante il suffragio universale. Il partito del centro cattolico ha sempre la maggioranza assoluta e domina la situazione. I liberali — per quanto abbiano avuto nelle elezioni qualche buon successo parziale e siano riusciti a fare eleggere alcuni dei maggiori talenti del partito, che finora erano stati esclusi, come il noto geografo dell'Università di Monaco prof. Günther e l'ex direttore dell'Istituto storico prussiano a Roma prof. Quidde — non superano tuttavia il numero di 28, e pur con i 20 socialisti e i 12 conservatori e agrari, rimangono sempre minoranza di fronte ai 102 clericali.

Però il centro, che in Baviera avea tenuto sempre un contegno intransigente, adesso ha un po' cambiato questo suo atteggiamento. Esso ha eletto a presidente e a vicepresidente della Camera due dei suoi, gli on. Orterer (già presidente dal 1899) e Tuchs, ma ha anche spontaneamente proposto di creare il posto di secondo vicepresidente riservandolo ai liberali. Questo atto di condiscendenza è significativo per illustrare la situazione politica in Baviera. Dacchè il centro non ha più un'influenza diretta e prevalente sulla politica imperiale, che si fa a Berlino, al centro bavarese è venuta meno una delle principali ragioni della sua forza e quindi della sua intransigenza.

Il discorso della Corona e l'esposizione finanziaria la quale constata che le finanze del paese sono floridissime e segnano un avanzo di 10 milioni di franchi, non astraggono evidentemente dall'ipotesi che l'inaugurazione del primo Parlamento bavarese, eletto a suffragio universale possa segnare il principio di un nuovo orientamento politico. E perciò non si vogliono suscitare opposizioni politiche e si annunciano progetti numerosi e importanti bensì, ma che non accenderanno ire di partito. Si sa, però, che i liberali, uniti ai socialisti, si propongono di obbligare il Governo a precisare la sua politica nelle questioni ecclesiastiche e scolastiche, in quel campo, cioè, nel quale la politica imperiale ha mutato indirizzo.

E quante questioni spinose vi siano da risolvere su tale terreno, lo dimostrano i fatti delle ultime settimane, le discussioni sulla questione Schell, il Congresso dei cattolici di Wurzburg; può darsi che a queste vengano ad aggiungersi anche quelle derivanti dall'Enciclica pontificia per quanto riguarda i professori modernisti delle facoltà teologiche bavaresi.

E' per questo che la sessione inauguratasi l'altro ieri a Monaco, assumerà certamente una notevole importanza politica e parlamentare.

LA CONFERENZA DELL'AJA.

La Corte delle prede.

(S) **Londra** 30. — Il *Times*, parlando della Corte internazionale delle prede, dice che nulla obbliga le Potenze a ratificare la Convenzione prima del 30 giugno 1909. Prima di allora potremo discutere a fondo la questione che ci interessa e concludere un accordo sotto una forma ben definita, se esso sarà possibile.

Fino a quando però l'accordo stesso non sia concluso, il progetto approvato all'Aja deve restare per noi niente altro che un progetto. Noi non possiamo ratificarlo, non possiamo dare carta bianca agli stranieri per fare la legge alla nostra flotta e per diminuire a loro piacimento la nostra libertà d'azione sul mare.

NEI BALCANI

L'ispettore generale in Macedonia

(S) **Costantinopoli**, 30 — Nei circoli turchi bene informati si assicura che Hilmi Pascià, ispettore generale, darà le dimissioni in occasione dell'imminente termine del suo mandato per ragioni di salute, ed a causa dell'eccessivo lavoro necessario. Ma si dice che le dimissioni non saranno accettate, perchè Hilmi Pascià si ritiene non sostituibile.

Anche tutte le Potenze ritengono Hilmi Pascià difficilmente sostituibile per la sua energia, attività ed abilità.

Secondo quanto si ritiene nei circoli stessi, forse sarebbe possibile ricorrere all'espediente di dare ad Hilmi Pascià un abile aggiunto.

Per la Macedonia.

(S) **Belgrado**, 30. — Il Presidente del Consiglio, Pasic, ha ricevuto oggi in udienza i rappresentanti dell'Austria-Ungheria e della Russia, i quali gli hanno consegnato una nota-verbale relativa alla questione della riforme in Macedonia.

La situazione in Russia.

Le elezioni per la terza Duma.

(S) **Pietroburgo**, 29. — Molta indifferenza per le elezioni della Duma, tanto a Mosca che qui. In parecchi centri non si è potuto procedere all'elezione per la insufficienza del numero dei votanti.

L'audacia dei rivoluzionari.

(S) **Parigi**, 29. — I giornali hanno da Sebastopoli: Tre rivoluzionari travestiti da militari, sono penetrati stamane alle 6 nella caserma del reggimento di Brest, ed hanno tentato di provocare una sollevazione armata.

Il tentativo è fallito ed i rivoluzionari si sono ritirati sparando numerosi colpi di rivoltella che ferirono mortalmente un comandante di battaglione ed un capitano.

Le ricerche fatte per rintracciare i colpevoli, sono riuscite infruttuose.

Equipaggi ammutinati?

(S) **Parigi**, 30. — Secondo dispacci da Odessa ricevuti a Londra e che il *Journal* riproduce, una nuova rivolta sarebbe scoppiata a Sebastopoli tra gli equipaggi della squadra del Mar Nero.

Si erano effettuati da parecchi giorni numerosi arresti, in seguito ai disordini avvenuti nella caserma del reggimento di Brest, ove tre rivoluzionari, travestiti da militari, avevano tentato di indurre i soldati a sollevarsi.

Il tentativo fallì. I rivoluzionari si ritirarono, ma non senza sparare numerosi colpi di rivoltella, che ferirono mortalmente due ufficiali.

Poco dopo, a bordo delle navi della squadra scoppiava la rivolta. I marinai ammutinati assalirono i loro ufficiali e ne uccisero parecchi. Gli artiglieri di fortezza ai quali fu ordinato di far fuoco sugli equipaggi in rivolta, avrebbero rifiutato di aprire il fuoco contro i loro compagni.

Le navi hanno poi preso il mare partendo per destinazione sconosciuta.

Nei circoli ufficiali si dichiara che la squadra è partita per fare gli esercizi di tiro.

Voci più pessimiste circolano ad Odessa, ove si dice che il panico regna a Sebastopoli.

Secondo un dispaccio da Odessa, riprodotto dall'*Echo de Paris*, sei ufficiali sarebbero stati uccisi e parecchi altri feriti. Numerosi ufficiali avrebbero fatto causa comune coi ribelli.

BRIAND CONTRO L'HERVEISMO.

(S) **Saint Chamond**, 30. — Dopo il banchetto offertogli, il ministro Briand si è recato a Horme, Comune distante due chilometri, ove ha presieduto alla festa delle scuole al Municipio.

Briand ha pronunciato un discorso facendo l'elogio della scuola laica, e ha constatato che la massa dei maestri ha resistito alla campagna malsana che tentava di distoglierli dal loro dovere.

Tornato a Saint Chamond, Briand ha visitato il Circolo dei repubblicani democratici. In un discorso che vi ha pronunciato, il ministro ha insistito sulla necessità dell'unione fra i repubblicani di sinistra.

Il magistrato della gioventù

Si tratta di un nuovo istituto giudiziario, sorto da poco negli Stati Uniti, il quale nella lingua inglese viene chiamato *Children's Court* e che si traduce appunto *Magistrato della gioventù*.

Queste *Children's Courts* sono tribunali speciali, che giudicano i giovani al disotto dei sedici anni. Ad esse viene deferito ogni reato del quale sia imputato un fanciullo, dalla colpa minima di vagabondaggio o di diserzione dalla scuola, fino all'omicidio. E' escluso però l'omicidio premeditato, che rimane di competenza dei tribunali ordinari.

L'istituzione di queste Corti speciali viene considerata dai giuristi americani come uno dei più notevoli progressi raggiunti nei sistemi giudiziari degli Stati Uniti. Ed infatti l'istituzione ha avuto rapido svolgimento e si è popolarizzata in quasi tutti gli Stati dell'Unione.

La prima Corte di questo genere fu inaugurata a Chicago nel 1899, e sorse come una protesta contro i metodi irrazionali usati fino allora nel trattamento dei fanciulli delinquenti.

La legge non era perfetta, ma segnò tuttavia una nuova direttiva. Alla polizia della città fu affidato il compito di attuare le nuove disposizioni: gli ufficiali di polizia dovevano agire anche come sorveglianti della condotta dei fanciulli, *Probation Officers*. I fanciulli, invece di essere inviati alle prigioni comuni, erano affidati ai parenti o messi nelle case di correzione sotto la sorveglianza dei *Probation Officers*.

La nuova legge trionfò presto e si estese a parecchi Stati. Il *Probation System* precedeva le *Children's Courts* che si organizzavano con metodi differenti da Stato a Stato.

I *Probation Officers* sono le vere guide della gioventù abbandonata o traviata. Essi passano di casa in casa, interrogano i genitori, i vicini, i compagni dei fanciulli discoli, siano essi trascurati dalla famiglia o iniziati alla delinquenza. Essi denunziano al magistrato speciale il vagabondaggio e la diserzione dalla scuola, mentre parlano alla tenera mente le parole di carità e d'amore.

Essi diventano pertanto i consiglieri del giudice della *Children's Court*, e su di essi si impernia il meccanismo della Corte medesima.

Le mansioni del *Probation Officer* davanti al giudice sono varie: riferire al magistrato i casi a lui dati ad investigare prima del procedimento e su di essi produrre la testimonianza.

Quando il magistrato ha deciso che un fanciullo debba essere rimandato sotto promessa (*on parole*) il *Probation Officer* è chiamato davanti al magistrato e il fanciullo è affidato alle sue cure e alla sua sorveglianza, in presenza dei querelanti, dei testimoni e dei genitori. Egli spiega ai genitori e al fanciullo che cosa debbano fare e in qual modo egli eserciterà la sua sorveglianza.

I genitori condurranno innanzi a lui ogni settimana il ragazzo, per alcuni mesi, riferendo sulla sua condotta; e se i rapporti saranno soddisfacenti e il fanciullo frequenterà regolarmente la scuola, il periodo della *Probation* potrà essere chiuso, altrimenti continuerà fino ad un nuovo provvedimento definitivo.

I risultati conseguiti dal *Probation Officer* non possono essere riportati in statistiche, tanto l'opera sua è complessa e multiforme.

New York conta ora due tribunali per giovanetti. Per disposizione speciale il pubblico è escluso dalle udienze, per togliere qualunque carattere di teatralità.

La stessa stampa americana aiuta la legge, non parlando mai dei dibattimenti delle *Children's Courts*, e togliendo così anche una fonte di malsana curiosità per le giovani esistenze.

La semplicità è la nota caratteristica dell'ambiente e dei metodi del giudizio; ciò per impedire che il fanciullo sia impressionato dall'apparato della giustizia incoraggiando invece, ad aver confidenza nel giudice.

Nonostante il nome di *Court*, nelle funzioni giudiziarie del magistrato delegato alla *Children's Court* prevale un contegno assolutamente paterno.

Il sistema di sorveglianza, o rilascio sulla parola o promessa (*on parole*), è una via di mezzo fra la condanna condizionale, come ora esiste in Italia, e l'invio al riformatorio.

Il *Probation Officer* è anche, sebbene indirettamente, un valido coadiutore della legge sull'istruzione obbligatoria.

Nello Stato di New York il fanciullo americano è obbligato a frequentare la scuola del suo quartiere fino all'età di 14 anni e fino ai 16 se non abbia superato con successo gli esami. Prima dei 16 anni egli non può essere addetto ad alcun genere di lavoro. La sorveglianza per l'attuazione della legge è affidata ai direttori delle scuole; essi sono tenuti ad iscrivere d'ufficio nei registri della scuola tutti i ragazzi del quartiere.

La mancata frequenza da parte degli allievi viene dal direttore denunciata ad agenti speciali, chiamati *truant officiers* (da *truant*, ozioso), i quali si incaricano di ricercare il ragazzo disertore e di denunziarlo in pari tempo, pel tramite del *probation officer* al magistrato della *Children's Court*.

Questo sistema di vigilanza e di paterna correzione sul fanciullo abbandonato o traviato, è considerato come una delle più importanti funzioni sociali contro la delinquenza che esso tende con amorosa cura a prevenire nell'età più critica, in cui specialmente nel giovinetto si determinano le tendenze del futuro adulto.

ARMI ED ARMATI

Le grandi manovre navali.

(S) **Siracusa**, 29. — Le stazioni di segnalazioni ottiche e marconiane a bordo delle navi ed a terra funzionano continuamente.

E' stato segnalato vicino al porto di Siracusa il cacciatorpediniere avversario « Piemonte » che si manteneva fuori del tiro dei cannoni, evidentemente per scoprire le opere di difesa della squadra di riserva.

Questa completa gli ostacoli per impedire l'avanzare delle torpediniere nemiche.

ALL'ESTERO.

La guarnigione mancese licenziata

(S) **Londra**, 30 — Telegrafano da Pechino al *Times* in data di ieri:

« Per far cessare le gelosie fra i mancesi e i cinesi, è stata pubblicata un'ordinanza per il licenziamento delle guarnigioni mancesi ed il ritiro dei privilegi che erano stati loro riconosciuti ».

L'ON. TITTONI AI SUOI CRITICI.

Riproduciamo integralmente le dichiarazioni che l'on. Tittoni, in una intervista col corrispondente di Milano della *Tribuna*, ha fatto in risposta agli attacchi che all'opera sua sono stati rivolti in questi giorni.

« E' una vera gragnuola di freccie... spuntate, che in questi giorni mi è caduta addosso. Gli arcieri sono addestrati da un pezzo a prendermi quale bersaglio, e sono vecchie conoscenze del pubblico. Ma tornerò a parlar di loro. Mi è duopo procedere ordinatamente in mezzo alla farragine delle accuse di cui sono colme le colonne di certi giornali.

Ed innanzi tutto, incominciamo dal separare le mie opinioni sulla politica ecclesiastica dai fatti speciali. E qui i miei avversari mi attendono in agguato, poichè, o io ne taccio, ed allora, secondo loro, ammetto tacendo tutte le idee che loro piace attribuirmi; o ne parlo, ed allora, sempre secondo loro, esco dalle competenze del mio ministero e mi atteggio a Presidente del Consiglio. Ma la mia risposta è semplice e piana, e rende vano l'agguato, poichè io mi trovo d'accordo in tutto e per tutto con l'on. Giolitti e con le idee che egli ebbe già a manifestare in Parlamento, rispondendo agli on. Mazza e Guerci il 30 maggio 1904, e che più recentemente svolse nella nota intervista col giornale *La Stampa*.

Questo programma di politica ecclesiastica è quello che dal Ministero Giolitti fu costantemente seguito e trovò già autorevole interprete nel compianto ministro guardasigilli on. Gallo, il quale a cagione del suo ufficio era più specialmente chiamato a discorrere dell'argomento.

Nella seduta del 28 novembre 1906 l'on. Gallo si esprimeva così:

« La politica ecclesiastica si può comprendere « in questa semplice proposizione: cioè, del rispetto al sentimento religioso, ed alle autorità « destinate a mantenerlo e ad elevarlo; e nello « stesso tempo della più completa garanzia dei « diritti dello Stato affinchè non vengano nè lesi, « nè violati. Le vie per fare la politica ecclesiastica sono due: o quella larga, spaziosa, immensa della libertà, o l'altra della violenza. « Violenza a fine democratico, violenza a fine riformatore, violenza giustificata dalla intenzione « di volere ad ogni costo progredire. Tra queste « due vie recisamente io non posso scegliere che « la prima. Sarà in altri paesi adottata la seconda: io credo che in Italia, ad esempio dell'Inghilterra, non debba esitarsi, e si debba invece « accettare, come si è accettata sinora, la prima. « La libertà, e niente altro ».

Sono sicuro che se il collega Orlando dovesse parlare, non si esprimerebbe diversamente, poichè l'on. Gallo non esprimeva soltanto le sue opinioni personali, ma quelle dell'intero gabinetto.

Questo programma può non piacere ai partiti estremi, i quali preferiscono la violenza piazzaiuola e giacobina; ebbene, vuol dire che sarà uno dei tanti, e se si vuole, anche uno dei più importanti, aspetti che li differenzia dal Ministero e dalla maggioranza parlamentare che lo sostiene.

Eliminata così la questione generale, veniamo ai fatti specifici per ordine di tempo:

1. *Sussidio all'Opera Bonomelli* — Certamente l'ho concesso, in seguito a parere favorevole di tutti i nostri Consoli dei paesi ove l'Opera Bonomelli esplica la sua azione, ed a parere favorevole altresì del R. Commissario Generale dell'emigrazione. Le ragioni della concessione furono da me vittoriosamente dimostrate contro i miei avversari nella seduta della Camera dei deputati del 29 giugno 1904, nella quale il dibattito ebbe fine colla votazione ad immensa maggioranza di un ordine del giorno che approvava le mie dichiarazioni e con la votazione del capitolo che stanziava il sussidio.

Quanto al sussidio negato alla Società Umanitaria, esso non fu negato in massima, ma solo sospeso per quest'anno; e ciò per parere conforme del R. Commissario generale per l'emigrazione e della Commissione parlamentare di vigilanza pel fondo dell'emigrazione.

2. *Nomina del marchese Theodoli a rappresentante in Costantinopoli di portatori italiani del Debito ottomano.* —

In questa circostanza si verificò lo stesso singolare spettacolo al quale adesso assistiamo. La nomina, per parte della Camera di commercio di Roma, che sola ed all'infuori del ministro degli esteri aveva diritto di farla, avvenne durante le vacanze parlamentari di Pasqua. Ebbene, nei giorni che intercedettero fra quella nomina e la riapertura della Camera, nei noti giornali fu una vera scarica di invettive e minaccie contro di me. Essi preannunciavano un attacco vigoroso della Estrema sinistra, e pareva che all'apertura della Camera dovesse accadere il finimondo. Invece nessuno fiatò; io desiderava rintuzzare dinanzi alla Camera ed all'opinione pubblica gl'ingiusti attacchi che quei giornali m'avevano mosso, ma non fiatò che il compianto amico nostro on. Mel il quale mi chiese spiegazioni, e nella seduta del 13 maggio 1905 le detti così semplici e chiare, che la Camera ne rimase persuasa.

Devo aggiungere per la verità che il nostro ambasciatore a Costantinopoli ha inviato rapporti encomianti altamente l'opera del Theodoli.

3. *Milioni dati al Vaticano.* — Già dissi che il disegno di legge fu presentato dall'on. Sacchi, il quale, a sua volta, ricordò che la transazione fu iniziata dall'on. Zanardelli. Quanti esaminarono quella transazione la trovarono regolarissima, e Camera e Senato l'approvarono senza opposizione. Però, quando si credeva che io potessi rimanerne colpito, sono stati esaminati tutti gli aggettivi per stigmatizzarla, ma appena è risultato che io non c'entrava per nulla, e che la pietra scagliata contro di me sarebbe andata, in ogni caso, a colpire altri uomini politici, allora si è fatto un silenzio di tomba, ed i congiurati non si sono più occupati dei famosi milioni.

4. *Elezioni amministrative di Roma.* — Per essere chiari, occorre distinguere due cose: *prima*, pretese mie trattative col Vaticano: le escludo e le smentisco nel modo più assoluto; *seconda*, la mia opinione: è sempre stata ed è recisamente contraria a qualunque accordo coi partiti che non sono nell'orbita costituzionale; e di questa mia opinione io non ho fatto mai mistero.

5. *Promesse al Vaticano per la Conferenza dell'Aja* — La *Tribuna* ed il *Corriere della Sera* pubblicarono subito e secondo verità che la questione dell'intervento del Papa alla Conferenza dell'Aja non era stata nemmeno posta al Governo italiano, e che quindi questo non si era trovato in posizione di doverla risolvere. Ciò ha dato motivo agli avversari di dire che nulla si smentiva, poichè essi avevano affermato che io avevo fatto la promessa, e non già che il Governo italiano se ne fosse dovuto occupare. Ma essi trascuravano, non so se per negligenza o per altra ragione, la smentita che io aveva già dato quando al corrispondente da Cremona del *Corriere della Sera* avevo dichiarato: « Nulla il Vaticano ci ha chiesto e quindi nulla gli abbiamo promesso ». Ora non posso che ripetere e riconfermare quella dichiarazione.

E' stato affermato che il Vaticano abbia informato i Governi di Russia e di Olanda delle buone disposizioni del Governo italiano per l'intervento del Pontefice alla Conferenza. Io non lo credo; ma non ne so nè posso saperne nulla. Il solo che possa escludere od ammettere ciò, se crederà di farlo, è il Vaticano. Io posso dire una sola cosa che so: che, cioè, nè l'ambasciatore di Russia, nè il ministro di Olanda, mi hanno annunciato la proposta di invitare il Pontefice alla Conferenza dell'Aja. E, poichè si è anche fatto il nome di talune persone, mi è facile affermare quello che è la pura verità: cioè che io non ho l'onore di conoscere il cardinale Agliardi e monsignor Della Chiesa, e non ho avuto occasione di avere con essi rapporti nè diretti, nè indiretti, nè personali, nè politici.

E con ciò, mi parrebbe di aver finito. Come conclusione debbo porre in rilievo la posizione stranissima dei giornali congiurati di fronte agli uomini politici, l'opinione dei quali dicono di rappresentare. Da quando ho ripreso la direzione del Ministero degli esteri, non per mio desiderio, ma per le amichevoli premure dell'on. Giolitti, al quale sono profondamente riconoscente ed affezionato, quella tale stampa ha incominciato contro di me un vero fuoco di fila d'invettive.

Dalla puerile invenzione che il Presidente della Repubblica francese desiderava venire all'Esposizione di Milano e che io cercavo d'impedirglielo in tutti i modi, a discendere sino alla odierna campagna, è stata una serie non interrotta di attacchi violenti ed ingiuriosi. Un deputato socialista scrisse un giorno che il galateo è un pregiudizio della borghesia. Qualche giornale è andato a mio riguardo talmente al di là di ogni limite di polemica onesta, che io penso abbia voluto dimostrare di non appartenere a quella borghesia che ha pregiudizi di tal fatta. E si è avuto, come già osservavo, questo fenomeno stranissimo: violenza di polemica giornalistica, nullità di azione parlamentare. Nemmeno gli uomini politici che dirigono o notoriamente ispirano quei giornali, hanno sentito il dovere elementare di coerenza e serietà che loro incombeva, di portare quelle accuse dinanzi alla Camera. Come ministro, io non posso dare interviste ogni giorno, per smentire ciò che agli altri viene in capo di affermare. Il mio posto è in Parlamento. Si decidano una buona volta i miei avversari a venirmi ad attaccare colà a viso aperto, facendo giudici tra me ed essi i rappresentanti della Nazione ed il Paese.

E' là che io li attendo a pie' fermo; e questa è la mia ultima parola. »

La situazione nel Marocco.

Continua la calma.

(S) **Casablanca**, 29. — Alcuni disertori delle truppe di Abd El Aziz giunti da Rabat al campo francese, recano le seguenti informazioni: Non esiste più alcuna tribù tra il campo del generale Drude e Stetta, cioè su una distanza di 64 chilometri. Se Bourriad El Imarich terrà a freno i Chaouias, i francesi potranno rimanere lungo tempo nello *statu quo*, poichè la presenza di Abd El Aziz a Rabat, assicura almeno provvisoriamente la tranquillità da questa parte.

Continua il ritorno degli indigeni in città. Ieri il mercato è stato nullo per la pioggia ed oggi è poco animato.

Il luogotenente colonnello Blum è tornato dalla sua missione a Mazagan ove tutto è tranquillo. Egli non ha segnalato alcuna agitazione. Il colonnello ha potuto uscire in un raggio di 10 chilometri dalla città senza essere molestato.

Una circolare di Muley Afid ai Consoli.

(S) **Londra** 30. — Telegrafano da Tangeri alla *Tribune* in data di ieri:

I Consoli a Casablanca hanno ricevuto una lettera-circolare dal Ministro degli esteri, nominato da Muley Afid, il quale li informa che un esercito, munito di artiglieria, è in marcia per il paese dei Chaouias allo scopo di indurre quelle tribù, colla persuasione o con la forza, a mantenere relazioni pacifiche con la Francia.

Nella lettera è anche detto che Muley Afid si propone di raccogliere tra i negozianti marocchini, fondi sufficienti per pagare i debiti del Marocco e sottrarre le entrate doganali al controllo e all'intervento estero.

L'arrivo degli ostaggi.

(S) **Casablanca**, 30 — Gli ostaggi degli Ouled Harris, dei M' Dakra e Mediounas sono arrivati.

Essi sono stati condotti al campo, dove hanno depositato le armi.

Il generale Drude li ha fatti inviare al Consolato.

L'impressione generale è che la pace non sarà turbata per lungo tempo.

Il generale Drude pensa di rinviare i « goumiers » i quali hanno domandato di rientrare nelle loro guarnigioni durante l'inverno.

ECONOMIA E CREDITO.

L'Isola di Formosa

(S) **Londra** 30 — Il console britannico Wileman manda da Tainan (Isola di Formosa) un rapporto al *Foreign Office*, nel quale rileva i continui progressi che fa l'Isola sotto il regime giapponese. Fra le industrie che hanno preso grande sviluppo, è quella della canna di zucchero. Infatti lo zucchero esportato nel 1906 ammontò ad un valore di 848.000 sterline, mentre nell'anno precedente se ne era esportato soltanto per un valore di 598.000 sterline. L'esportazione media negli anni precedenti al 1905 non superò mai le 300.000 sterline.

Larghe somme di denaro furono sottoscritte a Tokio per sviluppare questa industria. Nuovi mulini per la estrazione dello zucchero dalla canna vennero eretti in Formosa con macchinario nuovissimo fatto venire parte dalla Germania, parte dall'Inghilterra.

La grande ferrovia costruita dal Governo giapponese per congiungere le estremità Nord e Sud dell'Isola seguendo ad una certa distanza il littorale occidentale, è prossima al compimento; il Governo giapponese ha già preparato i progetti per numerose diramazioni laterali. Anche una Società privata sta costruendo una linea ferroviaria allo scopo di sfruttare le grandi foreste dell'Arizan.

Situazione della Banca d'Italia

ATTIVO

	31 agosto 907	10 settem. 907
(Moneta metallica . L.	899,492,000	904,894,000
(Cambiali estere . . »	81,386,000	81,061,000
Biglietti di Stato di altri Ist. e spezzati . »	9,185,000	8,892,000
Portafoglio e anticip. »	420,479,000	419,038,000
Anticipaz. al Tesoro . »	—	—
Fondi pubblici. . . . . »	166,132,000	163,015,000
Oper. non consentite dalla legge 10 ag. 93 »	53,610,000	53,547,000
Spese, tasse, sofferen. »	8,081,000	8,774,000

PASSIVO

Circolazione . . . . . L.	1309324000	1297035000
Debiti a vista . . . . . »	111,669,000	106,920,000
Id. a scad. (e/c fruttif.) »	56,390,000	57,833,000
Rendite del corr. eserc. »	23,209,000	24,173,000

ATTI DEL GOVERNO

La *Gazzetta Ufficiale* del 30 contiene

R. D. col quale è data facoltà al Governatore dell'Eritrea di emanare disposizioni idonee ad impedire il diboscamento e regolare il taglio dei boschi nella Colonia Eritrea.

R. D. che autorizza la Società anonima per la tramvia Bergamo-Trescore-Sarnico ad impiantare ed esercitare con trazione a vapore la medesima linea, approvandone l'annesso disciplinare.

Ordinanza di sanità marittima, N. 11.

Prodotti approssimativi del traffico delle Ferrovie dello Stato (8ª decade dall'11 al 20 settembre).

Monte pensioni per gli insegnanti elementari: Elenco degli assegni di riposo e di riversibilità conferiti ad insegnanti elementari a loro vedove ed orfani dal Cons. d'amministrazione nel 2° trimestre del 1907.

— *Nuovi uffici telegrafici.* — Sono stati aperti al servizio del pubblico gli uffici telegrafici di Torino di Sangro Stazione (Chieti), Filetto (Chieti), Carpegna (Pesaro).

R. Marina. — Col 1° ottobre il maggiore del Genio navale Emilio Broccardi è trasferito dal 3° al 1° dipart. maritt. ove assumerà servizio.

Il sig. Broccardi è esonerato dal presentarsi al 3° dipart. marittimo.

Id. il capitano macchinista Antonio Arbicone cessa di prestare servizio all'Ufficio tecnico della R. Marina in Genova ed imbarchi sulla R. nave « Napoli ».

A sostituire il sig. Arbicone è destinato il tenente macchinista Pietro Rovati che sbarcherà dalla r. nave predetta.

Con la data del 29 scorso il capitano medico Giuseppe Gagliani è sbarcato a Napoli dal piroscafo « Nekar ».

Dalle Provincie.

(Cronaca per telegrafo — Nostro servizio).

Nell' Alta Italia.

Racconigi, 29 — S. M. il Re è ritornato da Vercelli alle 17,15.

Nell' Italia Centrale.

Campagnola Emilia, 29, ore 18,40. — L'on. Cottafavi è intervenuto al banchetto di oltre 400 coperti offerto al nostro sindaco, ingegnere Gorisi, per festeggiare la conferitagli commenda.

L'on. Cottafavi — che è nostro consigliere comunale — ha pronunciato un discorso, spesso interrotto da applausi. E' stato festeggiatissimo.

Nella Provincia Romana.

Civitavecchia, 30. — Ieri mattina con due treni diversi giunsero da Spezia il capitano di corvetta cav. Magliulo Luigi, accompagnato dal pari grado De Motera ed il capo furiere Petrucci Nicola accompagnato da un ufficiale o da un sottufficiale. Con vetture furono condotti alle carceri giudiziarie a disposizione del giudice istruttore cav. Annovazzi Vittorio.

S. Vito Romano, 30 — La colonia villeggiante se ne va paventando i primi freddi. Noi diamo ad essa il saluto doveroso, ringraziando da queste colonne ancora una volta tutti coloro che con slancio ed amore concorsero ad una benefica ed alta opera di beneficenza, cioè l'istituzione del Patronato scolastico.

Speriamo di rivedere tutti nel venturo anno, quando le afose giornate ridesteranno in loro il grato ricordo di questo paese verde, fresco e salubre, tanto più che il trasporto dei viaggiatori è reso ora più facile e sollecito.

Un contraddittorio in Palestrina

Palestrina, 30 — Per iniziativa della Società archeologica Prenestina, sabato scorso si è tenuta, nella sala del Seminario, una conferenza in contraddittorio, fra il prof. Marucchi e il prof. Vaglieri, sotto la presidenza del cap. Cicerchia.

Il tema era la interpretazione dei monumenti annessi all'edificio del Seminario.

Il prof. Marucchi dando a quelle rovine una origine religiosa, e per la irregolarità e per la rozzezza primitiva dell'edificio, applicò ad esse un passo di Cicerone tolto dal libro *De-Divinatione.*

In una grotta nel lato occidentale, secondo Cicerone, Numerio Suffucio avrebbe scavato i tasselli delle sorti Prenestine. Identificò la grandiosa aula absidata, posta sotto il lato orientale dell'edificio del Seminario con l'*Aedes fortunae*, luogo dove si estraevano le sorti trovate da Suffucio, conservate entro una cassetta d'albero di ulivo da cui scaturiva il miele.

I due edifici sono collegati da una vasta area con pavimento a pietroni, ricca di colonne, che il Marucchi ha chiamato area sacra che conservava le statue e le iscrizioni dedicate alla dea fortuna.

Il Marucchi, per il fatto che le iscrizioni alla fortuna sono state rinvenute in quest'area, conclude che l'annesso edificio absidato è appunto l'*Aedes fortunae* ricordato da Cicerone.

Il prof. Vaglieri ha riconosciuto nei vetusti monumenti un gruppo di edifici civili, avendo Preneste precorsa in ciò la stessa Roma.

La grotta di Numerio Suffucio - secondo il Marucchi - sarebbe, secondo il Vaglieri, una piscina: e il *septus* di Cicerone significa monumento isolato e circondato, non chiuso, come sostenne il Marucchi.

L'area sacra secondo il Vaglieri sarebbe stata la basilica civile di Preneste.

L'aula absidata sarebbe stata una biblioteca.

Il contraddittorio si chiuse con l'augurio che nuove scoperte possano risolvere luminosamente la controversia.

Movimento ferroviario nei porti.

Porto	giorno	carri	per carbone	pres. ieri
Genova	30 settem.	53	—	800
Venezia	»	149	29	270
Savona	»	70	41	220

CRONACA DEGLI SCIOPERI.

La situazione nel Barese.

Bari 30, ore 15,5. — Nella riunione del Fascio dei lavoratori, tenuta a Bitonto, si è stabilito di proporre al Municipio che circa la questione dei diritti dei cittadini sui beni demaniali, si ricorra alla Cassazione.

A Terlizzi sono stati arrestati tre contadini e un capolega, in seguito ai disordini del recente sciopero.

SCIENZE E LETTERE

Carducci commemorato a S. Marino.

(S) **San Marino**, 30 — Oggi è stato solennemente commemorato Giosuè Carducci.

Dopo il ricevimento nel palazzo Valloni, un corteo — al quale hanno partecipato i Reggenti e le alte cariche della Repubblica, i sodalizi con vessillo e numerose rappresentanze intervenute — si è recato al Palazzo del Governo, del quale ricorre oggi il tredicesimo anniversario, dell'inaugurazione, che fu celebrata dal memorabile discorso di Carducci sulla libertà perpetua di San Marino.

Nell'atrio del Palazzo, al suono dell'inno sanmarinese, è stato scoperto un busto del grande poeta, opera egregia dello scultore Golfarelli di di Cesena.

Indi nella gran sala il prof. Giovanni Pascoli ha commemorato l'avvenimento con un eletto discorso.

Onoranze al poeta Fantoni.

Fivizzano, 29. — La città è imbandierata e nelle vie è grande il movimento della folla accorsa per le onoranze centenarie al poeta Fantoni.

Un corteo numeroso — al quale hanno partecipato tutte le autorità — si è recato alla tomba del poeta. Il signor Calandra Fabbricotti ha commemorato il Fantoni. Ha pure parlato con efficacia il sacerdote don Taruffi.

Il corteo si è poi diretto a piazza Garibaldi, dove è stato scoperto il busto del poeta.

Il presidente del Comitato, cav. Angeli, dopo un discorso inneggiante al poeta, onore della Lunigiana e dell'Italia, ha consegnato il monumento al Sindaco.

A mezzogiorno all' Albergo della Posta è stato tenuto un banchetto al quale sono intervenute le autorità.

Hanno parlato, applauditissimi, l'avv. Gargiolli, l'on. Artom deputato del Collegio, l'on. Cimati, il comm. Sforza ed altri.

Quindi si è formato un corteo che si è recato ad inaugurare una lapide commemorativa alla casa ove nacque il poeta.

ESPOSIZIONI E CONGRESSI

Per il progresso delle scienze.

Parma, 30. — La quieta città di Parma, così lieta di sole e serena di misticismo, ha visto in questi giorni, per l'occasione del Congresso degli scienziati, qui convenuti da ogni parte d'Italia, quasi turbata la sua vita abituale, che si conduce all'ombra dei ricordi medievali più tenaci nell'opera costruttrice dei monumenti migliori. A questi Parma ha aggiunto quello inauguratosi testè — con discorso magistrale dell'illustre Millosevich — al capitano Bottego, monumento di arte squisita e di patria gratitudine.

Il Congresso degli scienziati, per concorso di partecipanti, per la sede nobilissima — il teatro Farnese — in cui si iniziarono i lavori, ha superato di gran lunga ogni aspettativa.

Al Congresso erano rappresentate tutte le scienze, dalla statistica alla meccanica, dalla fisica alla antropologia, dalla geografia all'igiene; tutte divise in ben 15 sezioni, disposte in aule meravigliose di ampiezza, di signorilità e di antichi ricordi di gloria e di scienza.

I lavori di questo Congresso riuscirono utili e ordinatissimi. E questa è stata la prima volta dopo il 1875 — epoca in cui ebbero termine i Congressi scientifici del cosiddetto periodo classico — che in Italia si compiva questa solenne manifestazione nazionale delle scienze di fronte al paese.

Delle tre conferenze, seguite nelle sedute plenarie, ciascuna delle quali riunì i 1500 congressisti, la prima fu tenuta dal prof. Giacomo Ciamician, che intrattenne l'eletto uditorio sulla « chimica organica negli organismi », svolgendo il tema dal punto di vista biologico.

La successiva conferenza del prof. Pio Foà sul « significato biologico dei tumori » fu interessantissima.

L'illustre scienziato, con larga copia di argomenti, dimostrò come per esperienze da lui fatte resta ormai esclusa la trasmissibilità e quindi la contagiosità del male, che nel periodo incipiente arriva nei cancerosi anche alla guarigione definitiva e molto spesso ad un notevole prolungamento della vita.

Il ciclo delle conferenze a sezioni unite venne chiuso dall'on. Maffeo Pantaleoni.

Il tema: « quarant'anni di studi economici » diviso in sette parti fu svolto tra il più vivo interesse del pubblico.

Per la cronaca dobbiamo dire che le tre conferenze rappresentarono altrettanti avvenimenti scientifici.

Ma l'importanza di questo Congresso risulta anche e sopratutto dalla novità delle molteplici comunicazioni svolte nelle singole sezioni ed alcune di esse non solo costituiscono delle rivelazioni scientifiche ma riescono di grande aiuto allo studioso per le sue ricerche.

Tra le maggiori va segnalata quella che il Maiorana tenne sul suo metodo di telefonia senza fili, illustrandola con esperienze ben riuscite; il Cerruti, fece un « esame delle matematiche pure e miste nei precedenti congressi della Società italiana per il progresso delle scienze »; ed infine il prof. Righi si occupò delle « vedute moderne sulla costituzione della materia » riuscendo ad interessare l'uditorio per più d'un'ora, sebbene la sintesi magistrale delle conoscenze attuali sull'argomento toccasse punti di delicata profondità filosofica.

Il Congresso si è chiuso dando vita ad una Società — già grande nel suo nascere — che ci auguriamo divenga fiorentissima a somiglianza delle consorelle che vantano le altre nazioni.

Del suo sviluppo dà affidamento il neo-presidente senatore Volterra, a cui i congressisti odierni con unanime consenso ne vollero affidate le sorti.

E ben a ragione il senatore Volterra — cui tutti riconoscono il vanto del primato fra i matematici d'Italia — nella splendida chiusa dello smagliante discorso inaugurale, constatando l'ardore che animava tutti per la nascente Società affermò che, l'avvenire di quella appare legato allo stesso avvenire della patria che sicura muove verso i suoi alti destini.

Il III Congresso freniatrico.

(S) **Venezia**, 30. — Stamane alle 11 nella sala dell'Ateneo Veneto è stato inaugurato il terzo Congresso freniatrico.

Sono intervenute numerose autorità locali e duecento congressisti.

Hanno parlato il prof. Tamburini, presidente dell' Associazione freniatrica italiana, spiegando gli scopi del Congresso; l'assessore delegato Picchi in rappresentanza del Prefetto, ed ufficialmente delegato dal Presidente del Consiglio, on. Giolitti e dal Ministro della Pubblica Istruzione, on. Rava; il prof. Cappelletto pei medici del Manicomio di Venezia, il prof. Giordano per l'Associazione medica ed altri.

A presidente è stato nominato il prof. Tamburini

Il Congresso durerà circa sette giorni.

Congresso dei disegnatori

Perugia, 30, ore 17 — Oggi i congressisti si sono recati ad Assisi, per una gita artistica.

La chiusura del Congresso è stata rimandata a domani.

Per l' industria cotoniera

(S) **Londra**, 30 — Telegrafano allo *Standard* da New-York:

« E' giunta la maggior parte dei 120 delegati della Conferenza internazionale per l'industria cotoniera che si riunirà ad Atlanta.

« I delegati passeranno parecchi giorni qui ed a Washington, prima di recarsi ad Atlanta ».

TEATRI ed ARTE.

Drammatica. — Al teatro Drury Lane, il più vasto di Londra, si danno annualmente spettacoli grandiosi, la cui attrattiva principale consiste negli episodii emozionanti e nella pittoresca messa in scena.

Essi sono quindi sempre attesi con grande interesse e costituiscono l' avvenimento teatrale della stagione.

Ma quello di quest'anno, intitolato *I peccati della società*, e dovuto alla penna dei signori Cecil Raleigh e Henry Hamilton, ha superato tutto quanto del genere si era finora veduto.

L'intreccio si aggira sopra le avventure di una gran dama, Lady Marion Beaumont, la quale per il vizio del giuoco, dopo aver perduto ogni suo avere, si fa ladra, scommettitrice alle corse ecc., colla complicità di un birbante, sì che per poco non finisce in galera; e serve di pretesto per una serie di scene spettacolose, come un banchetto di cani in un Club aristocratico, una corsa di cavalli vera e propria, una fuga con inseguimento di poliziotti a uso Sherlock Holmes e così via dicendo.

La fine però non è tragica, come si poteva supporre, e in ultimo tutto si accomoda.

Il lavoro, per dirla col critico della *Morning Post*, non è nè migliore nè peggiore, nè sarà certo meno fortunato dei suoi numerosi predecessori.

— All'Odéon la serata di venerdì prossimo segnerà una data nella storia dell' ibsenismo in Francia.

Sarà infatti la prima volta che un lavoro del grande scandinavo sarà rappresentato in un teatro sovvenzionato di Parigi.

Questo lavoro è l'*Anatra selvatica*, ma anche *Gli spettri* saranno compresi nel programma degli spettacoli classici e il signor Maurizio Donnay, dell'Accademia Francese, farà, nell'aprile prossimo una conferenza su Ibsen e la sua opera.

— Al Savoy Theatre di Londra ha avuto discreta accoglienza una nuova commedia di John Galsworthy intitolata *Joy*.

Joy è il nome di una fanciulla di diciassette anni, la cui madre, ancora giovane e divisa dal marito, ha contratto una relazione con un intraprenditore.

La fanciulla si accorge della tresca, sfida l'amante di sua madre e pone a questa un *ultimatum* di scegliere fra lei e l'amante.

La donna, dopo aver tentato invano di tenere la figlia e l'amante, opta per quest'ultimo.

E Joy trova consolazione in un piccolo romanzo di amore con un ragazzo della sua età.

— Valentino Soldani darà quanto prima alle scene una commedia satirica in 3 atti: *Commedia della virtù.*

Lirica. — A proposito del *Werther* del maestro Massenet, la cui prima rappresentazione a Berlino fu data giorni sono al teatro dell'Opera Comica, un giornale tedesco pubblica le seguenti informazioni.

Werther di Massenet è veramente la prima opera drammatica ispirata dal romanzo di Goethe, ma questo aveva già suggerito lavori musicali.

Una sinfonia con questo titolo fu scritta dal maestro Pignani, musicista del Re di Sardegna, ed eseguita al Burgtheater di Vienna nel 1796.

Pignani nell'eseguire la sua sinfonia *Werther* a Torino, davanti ad un pubblico scelto, si tolse l'abito, tanto era sovraeccitato, e diresse l'orchestra in maniche di camicia.

Al momento della morte di Werther egli trasse a un tratto di tasca una pistola e tirò nella sala.

Blangini aveva intitolato una cantata con parte di canto a grande orchestra. *Canto del cigno*, di Werther, una mezz'ora prima della sua morte, composta ed eseguita alla Corte del Re Girolamo a Cassel.

La signora de Kestner, l'originale della Carlotta di Werther, che a quell'epoca era ancora vivente ed abitava ad Annover, si recò a Cassel per udire la composizione di Blangini.

Necrologio. — Ieri mattina è morto improvvisamente a Napoli Luigi Bartolomei, impresario del teatro popolare S. Ferdinando e proprietario della Compagnia diretta da Federico Stella. Era conosciuto molto a Napoli, dove godeva la generale simpatia e la sua scomparsa è sinceramente rimpianta.

" Il velo della felicità ,,

Il velo della felicità, la commedia giovanile dell'odierno Presidente del Consiglio francese, signor Clemenceau, non ha avuto in Ispagna sorti migliori che in Italia.

Un telegramma da Barcellona annunzia, infatti, che una traduzione di quella commedia, rappresentata al Eldorado, è caduta miseramente tra i fischi del pubblico.

Anche la critica è severissima verso il lavoro che chiama « una fiaba noiosa ».

Anche una duchessa!

Abbiamo da Lucerna:

A questo Kursaal — una specie di caffè concerto — ha esordito, come cantatrice, nientemeno che una duchessa autentica, la Duchessa di Leguano.

Dopo i principi Di Broglie, il pubblico non è più disposto a eccessive meraviglie. Viceversa il pubblico di Lucerna, che accorse in folla a udire l'esordiente, non le fu avaro di applausi. E, a dire il vero, meritamente.

La Duchessa si produsse in un'aria della *Fedora* del Giordano e in una graziosa romanza del Tosti, *Aprile*, dimostrando di possedere non comuni doti di declamazione ed una simpatica e ben intonata voce di soprano.

La Duchessa di Leguano è appassionatissima della musica ».

Per il Pubblico

CALENDARIO.

MARTEDÌ 1 Ottobre 1907 - S. Remigio

Leva il Sole alle ore 6.4 m. - Tramonta alle 5.52 s.
Leva la Luna alle ore .. .. s. - Tramonta alle 3.1 s.
L'Ave Maria suona alle ore 6 1/4.

BOLLETTINO METEORICO.

Osservazioni del 30 Settembre 1907 - alle ore 8

In Europa.

CITTÀ	Temp.	Cielo	CITTÀ	Temp.	Cielo
Pietroburgo	7.3	nebbioso	Nizza	16.0	nebbioso
Amburgo	12.6	nebbioso	Zurigo	10.5	nebbioso
Vienna	14.7	nebbioso	Costantin.li	—	—
Madrid	12.0	coperto	Malta	24.3	3/4 coper.
Parigi	12.5	coperto	Atene	20.3	1/4 coper.

In Italia.

CITTÀ	Temp. centigr.	Cielo	Mare	Temperatura nelle 24 ore mass.	min.
Genova	18.4	3/4 coperto	calmo	23.9	17.8
Torino	15.4	piovoso	—	19.3	14.8
Milano	15.7	nebbioso	—	22.6	14.7
Venezia	16.5	1/2 coperto	calmo	22.2	15.2
Bologna	15.2	3/4 coperto	—	20.6	15.0
Ravenna	16.9	sereno	—	23.8	13.0
Ancona	21.6	3/4 coperto	legg. mosso	23.0	16.0
Firenze	14.0	nebbioso	—	23.6	13.6
ROMA	17.8	1/2 coperto	—	26.8	17.8
Bari	22.6	3/4 coperto	calmo	28.3	21.2
Napoli	21.6	sereno	calmo	28.4	20.3
Caggiano	18.2	sereno	—	27.4	17.0
Tiriolo	18.4	1/2 coperto	—	20.5	15.0
Palermo	21.3	sereno	calmo	29.1	18.0
Messina	22.6	1/2 coperto	legg. mosso	24.8	22.0
Cagliari	23.5	coperto	mosso	27.6	19.2

Probabilità: cielo generalmente vario o coperto con pioggie al Nord e centro: venti moderati o forti del 1.o e 2.o quadrante; Tirreno mosso o agitato.

A Roma.

Regio Osservatorio del Collegio Romano

Il Barometro è ridotto a 0 al mare. L'altezza della stazione è di 50.60. Barometro a mezzodì 760.5. Termometro centig. ***massima 26.9 minima 17.8.***

Umidità relativa 59 assoluta 14.74. Vento a mezzodì: S.
Stato del cielo: poco nuvoloso.

Predizioni di Mathieu de la Drôme.

Ottobre.

Dal 28 settembre al 6 ottobre ultimo quarto di luna. Periodo assai bello.

Tempo asciutto nella regione meridionale della Francia e in tutta l'estensione del bacino mediterraneo.

Brusco cambiamento di temperatura a partire dall'8. Vento dal 3 al 4 e il 6 sull' Oceano, sul Mediterraneo e sull'Adriatico.

Neve dal 5 al 6 sulle alte cime del centro della Francia e della Savoia.

Dal 6 al 13 novilunio. Periodo variabile. Assai bello in tutto il Mezzogiorno della Francia. Traversate e viaggi di lungo corso facili. Igiene generalmente buona.

Dal 13 al 20 primo quarto di luna. Tempo variabilissimo. Brusche variazioni di temperatura nel Mezzogiorno della Francia e nell'Italia settentrionale. Brezze sull'Oceano e sul Mediterraneo.

Dal 20 al 28 plenilunio. Periodo assai bello. Freddo in Francia. Tempo asciutto nei paesi rivieraschi del Mediterraneo. Brezze su questo mare. Igiene da osservarsi.

Dal 28 al 31 ultimo quarto di luna. Temperatura normale di stagione. Principio del freddo assai vivo. Venti variabilissimi e forti.

Carattere del mese: bello dal 28 settembre al 6 ottobre, variabile dal 6 al 13, freschissimo dal 13 al 20 e variabilissimo dal 20 al 31. Gelate autunnali senza gravità. Da osservarsi una igiene rigorosissima.

Logogrifo acrostico.

5. Io son proprio una tenta, uno specillo.
6. Io colorisco tutto in azzarrino.
2. Son fatto apposta per portar gli occhiali.
4. Le sponde abitavam del Ponte Eusino.
5. S'entro nel vino poveretto l'oste!
4. Ero murata ma mi vò smarando.
5. Lodicesimo son d'antico peso.
— Sindacator... che spesso è sindacato.

Spiegazione del passatempo precedente:
PILA - ALPI

STATO CIVILE.

MATRIMONI del 28 SETTEMBRE 1907.

Renna Francesco impiegato, con Antilopi Concetta
Neri Augusto negoziante, con Spadoni Beatrice
Provenzano Arturo possidente, con Barone Maria
Guerrucci Augusto sarto, con Sisti Artemisia
Monte Elia negoziante, con Ceccarani Ida
Santarelli Oreste albergatore, con Pamor Adelaide
Mancini Domenico fornaio, con Natalucci Gisla
Donnini Armando stagnaio, con Santi Teresa
Fianchini Agostino fornaio, con Battistini Ida
Panini Enrico possidente, con Ammazzalarosa Amalia
Falioni Emilio possidente, con Ciotti Geltrude
Fabbri Luigi giornalista, con Sbriccoli Bianca
Arati Silvio impiegato, con Bellucci Cesarina

MATRIMONI del 29 SETTEMBRE 1907.

Brocchi Celestino facchino, con Testa Giulia
Matteucci Ettore meccanico, con Zampetti Annita
Schiavoni Giuseppe bracciante, con Antelini Maria
Di Bartolomei Giulio pizzicagnolo, con Amici Cunegonda
Valentini Adolfo tappezziere, con Minotti Francesca
Tiberi Ercole fabbro, con Zampetti Emma
Apolloni Giulio orologiaio, con Morucci Luisa
Depoletti Francesco impiegato, con Micheli Clelia
Borghi Guido muratore, con Ravioli Vincenza
Nepi Romolo fabbro, con Eustachi Maria
Chipi Giuseppe usciere, con Brusco Paolina
Bruni Antonio operaio, con Sdoia Amalia
Marconi Virgilio sarto, con Zeloni Leonilde
Bedini Carlo falegname, con Fiorentini Rosa
Felicetti Alessandro ebanista, con Venanzini Emil
Mucelfora Americo commesso, con Pettinachi Giulia
Giarè Duilio commesso, con Gabrielli Rosa
Golgi Ugo tipografo, con Capelli Agnese
Volpe Alfredo commesso, con Mellini Giulia
Pacci Ruggero pittore, con Petturiti Zelinda
Gentili Angelo facchino, con Martini Pia
Cremisini Dando o tipografo, con Conti Clementina

Nati e morti denunziati il 27 settembre 1907.
Nati 23 compreso 1 nato morto.
Morti 30 dei quali 14 sotto i 7 anni.

Morti.

Pontellini Lucrezia fu Pietro, Monsaino 44 ved. Ciotti
Laurenzi Assunta fu Angelo, Contigliano 33 nubile
Filocamo Giuseppe fu Saba, Reggio Cal. 30 imp. cel.
Zanobi Luigi fu Giuseppe, Roma 73 legale cel.
Di Veroli Fortunata fu Abramo, Roma 44 con. Sapine
Moro Maria fu Domenico, Ceccano 51 con. De Carli
Sacchetti Bianca di Giovanni, Roma 15
Tosi Raffaele fu Giuseppe, Roma 74 lanaio cel.
Marabello Antonio di Battilino, Messina 12
Dietrich Ettore fu Enrico, Roma 46 scalpellino con.
Vicini Francesco fu Luigi, Marino 64 contadino ved.
Carnarelli Gaetano di Giovanni, Pescasseroli 26 ebanista cel.
Lobbia Cristiano Giovanni fu Cristiano, Venezia 31 possidente cel.
Del Col Teresa fu Angelo, S. Giustina 70 ved. Pozzobon
Campasso Maria fu Antonio, Bardassano 69 ved. Pera
Molchanovsky Caterina Petrovna fu Pietro, Pelozk 69 con. Albedil

Alle ore 5 di oggi, dopo breve malattia, sopportata con cristiana rassegnazione, moriva munito di tutti i conforti religiosi e con la Benedizione del S. Padre

Agapito Fiorentini

Il fratello Augusto, la sorella Ester e le cognate Carolina Macchi e Teodolinda Facciotti, addoloratissimi ne danno partecipazione agli amici.

Palestrina, 29 Settembre 1907.

Aste, Appalti e Concorsi.

Provincia di Napoli - 9 ottobre - Mantenimento a cottimo della strada di Pozzuoli per 5 anni. Annuo estaglio L. 10.700.

Ministero Poste e Telegrafi - 12 ottobre - Vendita di carta da macero. Quintali L. 2000. Prez. L. 14.000.

Comune di Rovigo - 15 ottobre - Costruzione di fabbricati ad uso scuole nelle frazioni di Roverdiere e Cantonazzo. Prez. L. 45.200.

Provincia di Parma - 10 ottobre (ventesimo) - Completamento del tronco S. P. Caretolo-Pomello. Prez. L. 77.400 sotto ribasso del 2 0/0.

Drammi di terra e di mare.

I danni delle pioggie in Spagna

(S) **Madrid**, 26. — I giornali pubblicano da Malaga che i danni delle pioggie sono calcolati a 17 milioni; 1500 botteghe sono devastate: un odore insopportabile si sprigiona dalla melma.

Scontro di treni

(S) **Bar le Duc**, 29. — Stamane alle 3,30 un treno diretto proveniente da Nancy, fu urtato da un treno *express* giunto a grande velocità.

La locomotiva dell'*express* venne ridotta in pezzi; un furgone e tre vagoni-letto rimasero in parte sfasciati.

Un guardafreno del diretto è rimasto ucciso, il capo treno ed altre persone ferite.

L'accidente è attribuito alla nebbia.

La peste bubbonica ad Orano.

(S) **Orano**, 30 — Sono stati constatati finora sedici casi di peste con quattro decessi.

Le prime indagini dell'inchiesta fatta in seguito alla scoperta dell'epidemia, dimostrano che essa è stata portata ad Orano da una nave proveniente dalle Indie e che toccò Porto Said, ove dopo il suo passaggio furono segnalati alcuni casi di peste.

L'epidemia è localizzata. Si brucia dello solfo in tutte le fogne e si compie una disinfezione energica e completa.

Il Console di Spagna ha avvertito le autorità che le navi provenienti da Orano e dirette in Spagna, dovranno subire una quarantena di otto giorni a Mahon.

Una torre che crolla.

Torino, 30, ore 17 — A Grozzano - nel Monferrato - è crollata una parte della magnifica facciata della torre Medioevale, travolgendo del monumento nazionale bellissimi fregi artistici del 1400, fracassando parte del tetto della canonica e della chiesa.

Nessuna vittima.

Gli uragani in Francia.

(S) **Beziers**, 30 — Il villaggio di Saint Thibery è circondato dall'acqua; la pianura inondata; le vigne cariche di uva sommerse; parecchie case sono crollate. Sono state inviate truppe in soccorso. I danni cagionati dalla perdita dei raccolti nei Comuni devastati, raggiungono i due milioni di ettolitri di vino.

(S) **Montpellier**, 30 — La circolazione è stata in parte ristabilita sulla ferrovia del Mezzogiorno.

(S) **Agde**, 30 — Il fiume Hérault si è abbassato gradualmente nel pomeriggio di ieri, ritirandosi dai quartieri bassi e lasciando sui *quais* un fango rossastro.

Ma la pioggia ricomincia.

(S) **Tolone**, 30 — Nella penisola di Saint Madrier i danni cagionati dal mal tempo sono considerevoli.

A Ramatuelle il fulmine e la grandine hanno ferito alcune persone. A Carcout la grandine aveva proporzioni considerevoli. Nel Comune di Valle le strade sono impraticabili.

A Flassans la perdita dei raccolti è completa.

Il Presidente Fallières sui luoghi dei danni.

(S) **Montpellier**, 30 — Il Presidente della Repubblica, Fallières, è arrivato alle ore tre di stamane sotto una pioggia torrenziale ed è ripartito in automobile per Agde alle ore 7.

Il Presidente è giunto ad Agde alle ore 9.30.

La pioggia è cessata, ma spira un forte vento.

SPORT

Tiro a volo.

Ecco il risultato dei tiri che si fecero domenica 29 corr. allo Stand della Società « Lazio ».

Tiro N. 94 — 3 passeri a m. 18. Gara a 22. 1° premio sig. Villeggia F. con 3 su 3 - 2° pr. diviso tra i signori Giuliani P. e Clucker R. con 3 su 5.

Tiro N. 95 — Tiro Maranella - 4 passeri (Handicap) 1° premio sig. De Vincenzi E. con 4 su 4 - 2° pr. sig. D'Andrea G. B. con 5 su 6 - 3° premio diviso tra i signori Giuliani P. e N. N. con 4 su 6.

Tiro N. 96 — All'americana da m. 18 a 22 1° e 2° premio divisi tra i signori Massimi G. e Clucker R. con 3 passeri su 3.

Seguirono *poules* all'americana vinte dai signori Jannetti P. e Giuliani P.

Aeronautica.

(S) **Parigi**, 29. — *Grand Prix dell'Aereo Club di Francia.* Oggi vi fu disputato il concorso per la distanza. Centomila persone assistevano alla partenza dal Giardino delle Tuileries, ma la pioggia disperse la folla. Rimessosi il tempo cominciarono le partenze.

I palloni presero la direzione del nord verso il Belgio ed Ostenda. Partirono una ventina di aereostati, cioè tutti gli iscritti, salvo l'italiano *Ural* che aveva dichiarato *Forfait.*

FLAMBERGE

di PAUL SAUNIÈRE

XIII.

Venti contro due.

— Ma no, ma no, mio caro amico, aveva detto vivamente Flamberge. Non dimentichiamo che siamo in guerra e che a datare da oggi noi abbiamo due nemici anzi che uno!

— Come! anche le pistole! aveva esclamato Reginaldo.

— Se si portassero ancora delle cotte di maglia vi consiglierei di metterne.

Era dunque in quel costume guerresco, che del resto era quello di tutti i gentiluomini d'allora quando intraprendevano un viaggio od una spedizione, che Reginaldo e Flamberge avevano fatto la loro passeggiata.

Verso le otto terminata la cena si diressero all'albergo loro.

Flamberge aveva calcolato che sarebbero giunti alle nove, ora assai decente per coricarsi.

Erano infatti le otto e tre quarti quando dopo aver attraversato il Pont Neuf, s'inoltrarono nella via Saint-Honoré.

Tutte le botteghe erano chiuse e la via immersa in una quasi completa oscurità, era illuminata soltanto qua e là dalla luce scialba che rifletteva dai cristalli affumicacati degli alberghi che ingombravano il quartiere. Nonostante il cielo era limpido e le stelle scintillavano nel firmamento, ciò che permetteva di scorgere presso a poco gli oggetti circostanti.

Uscendo dalla via dell' Arbre Sec Flamberge aveva veduto due ombre staccarsi da ogni lato della strada e avvicinarsi a lui. Un po' più lungi fu altrettanto.

Il capitano aveva un fiuto speciale per scoprire gli avventurieri; ne aveva comandata una compagnia, e li riconosceva da lontano dal vestiario e dal portamento.

Nonostante, non volendo allarmare inutilmente Reginaldo, non gli fece parte della scoperta, ma si assicurò che l'impugnatura della sua spada non fosse imbarazzata nelle correggie che la sostenevano.

Più tardi, al momento in cui giungevano alla via d'Orléans, quattro altri uomini apparvero e si congiunsero con i primi.

— Hum! fece il capitano a bassa voce, ecco una numerosa scorta alle calcagna!

Reginaldo, che non aveva ancora veduto nulla, si rivolse e vide gli otto individui che li seguivano.

Infine, passando dalla via della « Jussiemax, » altri quattro uomini aumentarono il gruppo.

— Eccoli! disse quasi subito un uomo avviluppato in un lungo mantello, col capo coperto da un largo feltro.

Immediatamente si udì un fischio stridente, e dall'angolo della via dei « Bons-Enfants », otto altri uomini arrivarono correndo.

— Perdio! gridò Flamberge. Venti uomini alla volta! troppo onore!

Capì d'essere caduto in una imboscata, e che stava per impegnarsi una vera battaglia.

Certo, non domandava di meglio, giacchè si arrugginiva, diceva, ma voleva farlo almeno in condizioni possibili.

Si ricordò molto a proposito che all'angolo della via dei « Bons-Enfants », a qualche passo dal suo albergo, v'era una casa in costruzione.

Pietre da taglio e travi d'ogni sorta giacevano sparse nel cantiere. Senza fargli noto il suo progetto perchè non ne aveva il tempo, Flamberge prese la mano di Reginaldo e lo trascinò.

Il marchese s'ingannò a quel moto.

— Come! noi fuggiamo? disse.

— Venite, venite, e vedrete se fuggo, rispose Flamberge.

Stava per raggiungere la casa quando incontrarono gli otto uomini che, obbedendo al fischio di Pointillac, accorrevano ad ingrossare il gruppo.

— Carichiamo senza pietà! disse Flamberge.

Fu il segnale del combattimento.

Flamberge e Reginaldo misero tre uomini fuori di combattimento ai primi passi. Un quarto cadde prima che il piccolo corpo d'armatadi cui faceva parte, potesse giungere in suo soccorso.

Ridotti a metà in meno d'un minuto, i quattro ribaldi che restavano esitarono un istante. Ciò bastò a Flamberge per giungere con Reginaldo alla posizione agognata.

Là, prendendo successivamente otto o dieci travi, di quelli che i muratori impiegano per fare i loro ponti, li collocò fra le pietre da taglio e ne compose una barricata solida, dietro cui si collocò, mentre Reginaldo sosteneva l'assalto, questa volta con l'intera truppa.

Nessun colpo di fuoco era stato tirato nè da una parte nè dall'altra; ma gli assalitori confidando nella loro forza numerica, si gettarono in massa sull'ostacolo che Flamberge finiva di consolidare.

Stretto da vicino, e solo momentaneamente a lottare, il marchese vedendo uno dei bricconi scalare la barricata, gli bruciò le cervella.

Flamberge si drizzò, prese il cadavere dell'infelice e vedendo che aveva due pistole alla cintola:

— Va bene, disse, ecco delle munizioni che ci arrivano!

S'impadronì delle due pistole, le collocò a portata di mano, e libero ormai venne in soccorso di Reginaldo che stava per soccombere.

— Coraggio! gli disse Flamberge. Colpite di punta soltanto, e non tirate il vostro secondo colpo che all'ultima estremità. Sono soltanto quindici, lasciamoli decimare sull'ostacolo che ho costruito.

Fortunatamente pochi di quei miserabili erano armati di pistola.

Continua.

Cronaca di Roma

PER L'INDUSTRIA LOCALE.

Da lungo tempo le associazioni industriali cittadine insistono perchè si addivenga ad una revisione dell'attuale tariffa daziaria, la quale, per molti riguardi, riesce nociva alle industrie locali. La passata Amm Mun. già si occupò della cosa e promosse dal Governo la nomina di una Commissione mista coll'incarico di studiare una soluzione del problema, che, pur tutelando gl'interessi industriali, non recasse danno alla finanza dello Stato, tenuto per legge a corrispondere al Comune un contributo fisso pel reddito del dazio consumo.

Purtroppo però gli studi e i lavori procedono assai lentamente, sicchè sembra a noi che il Regio Commissario farebbe opera utile se richiamasse l'attenzione di chi di dovere su tale argomento.

La nostra tariffa daziaria è infatti protezionista... in senso inverso. Mentre colpisce punto o poco i manufatti introdotti in città, colpisce al contrario in forma sensibile le materie prime, che per l'esecuzione dei medesimi si rendono necessarie.

La carta stampata, per esempio, è esente da dazio, con grave danno dell'industria tipografica locale. Così sono infimi i dazi sui legnami lavorati e sui mobili, e assai miti senza dubbio in proporzione delle materie prime che per questi abbisognano. Gli articoli di calzatura non pagano dazio, mentre lo pagano le pelli, e via via.

Insomma ci troviamo di fronte ad una tariffa antindustriale, tanto più inopportuna oggi che le industrie locali accennano a voler prendere uno sviluppo serio e vigoroso.

Nè va dimenticato che la nostra tariffa daziaria è elevatissima colpendo i vari generi dal 10 al 40 0\0 del loro valore e purtroppo nella misura differenziale non sempre è ispirata a logici criteri. Mentre il vino comune in fusti paga lire 10.50 all'ettolitro, che è quanto dire il 50 0\0 del valore circa, l'alcool non paga che 16 lire — e cioè soltanto il 7 0\0; la carne di maiale fresca è colpita in ragione di L. 15 al quintale, pari al 15 0\0 del suo valore commerciale, quando la carne salata e affumicata paga 15 lire ossia in ragione soltanto del 10 0\0. Lo zucchero, il cui costo è sulle 120 lire al quintale è daziato con 15 lire, mentre il caffè, che vale 400 lire al quintale, ne paga 13 soltanto.

Evidentemente, allorchè si addivenne alla compilazione dell'attuale tariffa, si ebbe di mira unicamente il consumo e nella correlazione delle varie voci, si curò soltanto l'interesse fiscale. Ma questi criteri, che potevano anche essere giustificati in un periodo di transazione e quando sembrava perfino un assurdo che Roma potesse divenire una città industriale e commerciale, non si possono accettare come criteri normali. Roma ogni giorno si estende sempre più e, divenendo un centro sempre maggiore di consumo, trova nuove ragioni per divenire anche un centro industriale. E' ben vero che da parecchi si contestano alla nostra città la potenzialità e le attitudini necessarie per raggiungere simile intento; ma, dato pure che ciò non fosse, per varie cause, completamente possibile, si dovrà per ciò solo negare alla capitale del Regno quei mezzi legittimi che possono metterla in condizione di tentare almeno la prova?

E' largo quindi il campo che l'industria e il commercio locale potrebbe sfruttare nell'interesse stesso della cittadinanza; ma evidentemente non sarà facile di mutare l'attuale stato di cose se prima le industrie non trovino nella tariffa daziaria quella razionale tutela che è loro necessaria per affrontare la concorrenza.

Nessuno domanda, s'intende, che i dazi siano regolati in modo da impedire la concorrenza dell'industria italiana; un protezionismo simile creerebbe uno stato di cose dannoso per i consumatori, e quindi la perdita complessiva sarebbe maggiore del beneficio: si domanda soltanto che i dazi vengano perequati in modo che l'industria locale possa lottare a parità di condizioni, utilizzando soltanto il vantaggio che può trarre dal risparmio dei trasporti e cose simili.

Insomma quello che importa oggi è di rivedere la tariffa daziaria non solo con criteri fiscali, ma anche e sopratutto con intenti industriali e commerciali. I due criteri non sono assolutamente inconciliabili fra loro, quante volte da una parte e dall'altra non si pretenda l'ultima *ratio*. Certo è che lo studio di tale questione ha una vitale importanza per l'avvenire della nostra città e noi non dubitiamo che una buona volta si trovi modo di affrontarlo seriamente col fermo proposito di voler trovare una pratica soluzione.

Vaticano — Ieri mattina Sua Santità ricevette in udienza varie distinte persone italiane e straniere.

Per la perequazione delle carriere. — La Commissione esecutiva del Comitato generale per l'equiparazione delle carriere amministrative e di ragioneria delle amministrazioni centrali, ha compiuto il proprio lavoro e sottoposto all'esame del Comitato generale le proposte da presentarsi al Presidente del Consiglio.

Il Comitato generale, in due successive assemblee, nelle quali erano rappresentate le varie amministrazioni, ha discusso ed approvato con qualche modificazione, tali proposte tendenti, sia a togliere le disparità di carriera esistenti fra personali che hanno identità di funzioni, sia a migliorare gli stipendi, che più non corrispondono alle attuali esigenze della vita.

Dopo aver confermato in carica la Commissione esecutiva, l'assemblea ha poi deliberato che il Comitato generale si trasformi in Comitato permanente per la tutela dei diritti della classe e che possibilmente esso dia opera alla costituzione di una associazione generale fra tutti gli impiegati amministrativi e di ragioneria delle amministrazioni centrali.

Aste ed appalti. — Sabato 12 ottobre in Campidoglio, avrà luogo la gara d'asta per l'appalto della demolizione delle case già sgombrate e fatiscenti, poste in Roma al vicolo di S. Agata n. 10 a 13 e vicolo del Muro Nuovo n. 96 e 97.

L'asta sarà aperta sul prezzo di L. 1600 e avrà luogo per schede segrete, ad unico incanto.

— Nello stesso giorno e col solito metodo avrà luogo la gara d'asta per l'appalto delle opere di falegname, distinte nei seguenti lotti:

1° lotto — Fornitura di mobili diversi per cui è prevista l'annua spesa di L. 8000.

2° lotto — Fornitura di mobili per le scuole e per disegno (esclusi i banchi delle scuole elementari e dei giardini d'infanzia) e riparazione ai banchi scolastici, per cui è prevista l'annua spesa di L. 10,000.

3°, 4°, 5°, 6° e 7° lotto riflettenti ciascuno la fornitura di banchi delle scuole elementari e dei giardini d'infanzia, per cui è prevista l'annua spesa di L. 6000 per ciascun lotto.

L'Istituto di San Filippo — E' nota la gazzarra fatta a proposito di pretesi scandali avvenuti in questo Istituto.

Ora si annunzia che su conforme requisitoria del P. M., il giudice istruttore avv. Bal, senza neppure emettere mandato di comparizione ha prosciolto completamente da ogni accusa il cav. ing. Aristide Leonori per mancanza di indizi.

Era prevedibile, data la meritata stima che l'ingegnere Leonori ha saputo acquistarsi presso quanti hanno avuto occasione di conoscerlo.

Scuola magistrale romana di lavoro manuale educativo — Ieri si è chiuso il III ciclo di corsi (luglio-settembre 1907) della Scuola magistrale romana di lavoro manuale educativo, frequentata da circa 150 insegnanti provenienti da varie regioni d'Italia.

Agli esami, che si tennero con esito felice, intervenne, come R. Commissario, il prof. comm. Paolo Vecchia della R. Università di Roma. il quale constatò l'esemplare funzionamento della Scuola, che risponde ad un reale bisogno della istruzione popolare della Capitale d'Italia.

Riportiamo l'elenco per ordine alfabetico degli insegnanti che conseguirono i diplomi nel corso di perfezionamento del terzo ciclo:

Almagià Irene, Arangio Francesco Roberto, Berardi Giulia, Carpi Zaide, Casini Vincenzo, Di Sciullo Sista, Fieroff Natalia, Garrone Maria Teresa, Iraici Enrico, Liberatori Maria, Maffuccioli-Cumani prof. Carolina, Mammucari Augusto, Mancinelli Gemma, Marucci Apollonia, Massa Silvia, Mastroffini Ascenzo, Massolini-Aurelli prof. Anita (con lode), Massolino prof. Alessandro (con lode), Melani Agostino, Noja Angelina, Pessoni Pierina, Semini Giovan Battista, Valenzano Maria e Zecchi Aurelio.

Per la sistemazione di via Balbo — Gli abitanti di via Panisperna e delle vie adiacenti, si agitano per ottenere che si proceda al più presto all'apertura dell'ultimo tratto di via Balbo.

Il completamento di questa via si attende da anni ed è necessario oltrechè per dare una nuova succursale parallela a via Nazionale, per rendere meno malagevoli le comunicazioni di tutta quella zona con la Stazione e con via Nazionale stessa. Si tratta di una piccola spesa e di un lavoro che già era stato deciso dalla precedente amministrazione, sicchè gli abitanti di quelle vie, confidano che il R. Commissario voglia tenerne conto nella formazione del bilancio.

Pare anche a noi che il completare questi piccoli lavori rimasti in sospeso, sia cosa utile anche per il decoro cittadino.

Roma-Venezia — A cominciare da oggi 1° ottobre e sino a nuovo avviso, i treni direttissimi 508 S e 505 S della linea Bologna-Firenze avranno rispettivamente origine e termine in Roma col seguente orario:

Treno 508 S partenza da Roma ore 8,40, arrivo a Firenze ore 16,10: Venezia ore 21,40.

Treno 505 S partenza da Venezia ore 9,55, arrivo a Firenze ore 16,34, arrivo a Roma ore 22,20.

Scuola professionale femminile. — E' aperto il concorso a posto di maestra di cucito di bianco nella Scuola professionale femminile dell'Opera Pia « Regina Margherita » posta in via della Lungara, 228.

Rivolgersi alla Direzione della Scuola, dalle ore 9 alle 12 di ogni giorno.

La Tombola in piazza Cavour. — Alle ore 17 di domenica in piazza Cavour fu estratta la tombola di lire 3000 a beneficio dell'Educatorio Savoia.

La quaterna, di lire 200, fu vinta dal fotografo Morconi Mario e dall'impiegato Mancetti Fugenio.

Il carbonaro De Felice Raffaele vinse la cinquina di lire 300; il contadino Saffi Flavio la prima tombola di lire 2000; la seconda di L. 500 fu vinta dal musicante dei carabinieri Renzi Antonio — che giuocò insieme con tutti i compagni del corpo musicale — e dallo scalpellino Jacobelli Luigi.

Grande concorso di pubblico.

Trasferimento. — L'Istituto privato in via Pierluigi da Palestrina si è trasferito in via Marcantonio Colonna, in locali costruiti secondo le moderne esigenze.

Le iscrizioni ai corsi elementari, tecnici e ginnasiali si ricevono presso la Direzione, in via Marcantonio Colonna, N. 19.

S'invitano i genitori a visitare i locali.

Sei bellissimi ritratti visita lucidi L. 1,90, G. Borghese, fotografo, Corso V. E. 178bis. Specialità per ritratti di bambini.

Piccola Cronaca.

Telefono: Redazione 12-37 - Ammin. 12-34

Caduto nel Tevere — Il ragazzo Miniscalco Fernando di anni 10, abitante in piazza Campo de' Fiori 35, alle ore 15,30 di ieri, al Lungo Tevere Vallati, voleva prendere un bastone che era nel Tevere; perduto l'equilibrio cadde nell'acqua.

Travolto dalla corrente sarebbe certo annegato se non fosse accorso il cappellaio Sforza Annibale, il quale, vestito, si gettò nel fiume e riuscì a trarlo in salvo.

Nel salvataggio lo Sforza fu aiutato dal barcaiuolo degli asfittici Cecchini Augusto.

Il ragazzo, accompagnato alla Consolazione, fu trattenuto in osservazione.

Suicida col sublimato — Alle ore 20 di iersera, la lavandaia D'Angelis Elisa di anni 19, per dispiaceri di famiglia, tentò suicidarsi ingoiando tre pasticche di sublimato corrosivo, nella osteria di sua sorella Barbara, in via Vanvitelli 44.

Trasportata all'ospedale della Consolazione, i medici, dopo averle praticata la lavanda dello stomaco, si riservarono il giudizio.

Ferimento. — La notte scorsa si presentò all'ospedale di S. Antonio, l'agente di assicurazione Giulio Corti, di anni 50, abitante in via Pr. Amedeo, 55, con due ferite di coltello, una allo addome e l'altra alla spalla destra.

Dichiarò alla guardia di servizio di essere stato ferito dal garzone del caffè del Pellegrino, in via Cavour, col quale era venuto a lite.

Quantunque tale versione sembrasse all'agente impossibile, dato lo stato di ubriachezza del Corti, che fu dai medici giudicato in pericolo di vita e sottoposto ad operazione, pure il Commissariato dei Monti iniziò attive indagini per stabilire la verità del fatto.

Coltellate anonime. — Il muratore Orlandi Fortunato di anni 27 abitante in via Bodoni 68, a mezzanotte di ieri, transitando per via Marmorata, fu avvicinato da alcuni sconosciuti, i quali, senza alcun motivo, gli vibrarono due coltellate.

Dopo tale prodezza gli accoltellatori si dettero alla fuga.

L'Orlandi fu accompagnato all'ospedale della Consolazione, e i medici, riscontrandogli ferite alla regione deltoidale sinistra e alla mano destra, lo giudicarono guaribile in 10 giorni.

Rissa. — Il fabbro-ferraio Antonio Tanò di anni 42 abitante in via Tiburtina n. 46, ieri sera alle 18,30 per futili motivi venne a lite con due suoi amici dei quali non volle declinare le generalità.

Questi gli scagliarono contro un bicchiere producendogli una lesione al capo giudicata a S. Antonio guaribile in 15 giorni.

Rapina — Alle 19 di ieri la signora Anna Foulsten, rientrando nella propria abitazione – in via Mazzarino 6 – fu avvicinata dal manovale Minervini Dante d'anni 16, il quale le strappò dal petto un orologio d'oro con fermaglio, dandosi poi alla fuga.

Inseguito dal soldato del 1° granatieri Arduini Gilfredo, il ladro ad un tratto si fermò, e col coltello impugnato minacciò l'Arduini.

Questi, estratta la sciabola-baionetta, riuscì a disarmarlo.

Accorse le guardie, il ladro fu arrestato.

Caduta fatale. — L'ortolana Giubilei Emilia di anni 39, abitante in via della Consolazione 100, ieri alle 20 cadde mentre transitava nei pressi della propria abitazione.

Riportò la frattura della gamba destra: trasportata all'ospedale della Consolazione, la giudicarono guaribile in 40 giorni.

Le gesta della teppa — La guardia di finanza Stefanelli Stefano, della brigata volante di Trastevere, alle ore 20.45 di ieri attraversando la piazza di S. Cosimato fu ingiuriata, senza alcun motivo, da alcuni giovinastri, i quali la percossero con pugni e calci.

Accorsi due carabinieri ed una guardia di città arrestarono tre della comitiva traducendoli al Commissariato di Trastevere.

Lo Stefanelli riportò contusioni che alla Consolazione furono giudicate guaribili in 7 giorni.

Furto. — La sera del 19 corr. i ladri penetrati nell'abitazione di Ida Cagnani in via Principe Amedeo 4, rubarono effetti di vestiario pel valore di 500 lire.

In seguito ad indagini il Commissariato del Viminale ha identificato ed arrestato gli autori del furto nelle persone di Arturo Chiappetti di anni 17, Ferdinando Madrulli di anni 24 ed Alessandro Laurenti di 18. Fu sequestrata la refurtiva.

Una ladra — L'altra sera la mendicante Santa Ricci di a. 48, ab. in via dei Cimaroli 11, entrò in un'osteria fuori porta S. Giovanni e avvicinatasi ad un tavolo ove mangiava tal Benedetto Neri di anni 46, abitante in via Fabio Massimo 60, lo richiese di una elemosina.

Il Neri le dette 10 centesimi, un bicchiere di vino ed alcuni pezzi di pane, che la donna accettò; ma mentre mangiava questa s'impossessò di 5 lire che il Neri aveva posate sul tavolo per pagare il resto.

Arrestata, fu condotta al Commissariato dell'Esquilino, ove le furono sequestrate le cinque lire rubate.

Tentato suicidio — In un caffè posto in via Porta Salaria, il carrettiere Giovanni Cornacchioli di anni 22, abitante in via Magenta 48, ha tentato suicidarsi ingoiando tre pasticche di sublimato.

Recatosi quindi al Policlinico, i sanitari gli praticarono la lavanda dello stomaco, riservandosi ogni giudizio.

La caduta d'un sordo-muto — Ieri alle 12.30, Augusto Brusciante di anni 12, ricoverato nell'Ospizio dei sordo-muti in via Nomentana, correndo nel giardino, cadde fratturandosi il gomito sinistro.

Al Policlinico fu giudicato guaribile in 40 giorni.

Infortuni. — Nell'officina Apolloni, in via delle Mantellate, alle ore 7,30 di ieri, il ragazzo Cesaretti Luigi, d'anni 13, lavorando al trapano s'impigliò la mano destra tra gl'ingranaggi.

Accompagnato all'ospedale di S. Spirito, i medici gli riscontrarono ferite guaribili in 20 giorni.

— Il facchino Ricciardi Mariano d'anni 32, ab. in via Giulia 98, alle ore 11,30 di ieri trasportando una trave alla Stazione di Trastevere, rimase ferito al piede destro.

A S. Spirito lo giudicarono guaribile in 10 giorni.

Il calcio del... locandiere. — Il terrazziere Casadei Massimo, alle ore 22 di ieri venne a litigio, per motivi d'interessi, col proprietario della locanda ove egli è alloggiato, Zagarelli Pietro.

Passati a vie di fatto, il Casadei ebbe un calcio alla regione inguinale destra, che all'ospedale di S. Spirito giudicarono guaribile in 12 giorni.

Caduto dal proprio carro. — Il carrettiere Gabrielli Gioacchino d'anni 47, abitante in via del Mascherino 12, alle ore 14,30 di ieri, al Corso Vittorio Emanuele, guidava due muli attaccati ad un carro.

Ad un tratto una delle bestie cadde ed il Gabrielli fu sbalzato a terra.

Riportò la frattura delle gambe. A S. Spirito lo giudicarono guaribile in 60 giorni.

Sfregiata per una noce. — La ragazza Rossi Rosa, d'anni 14, alle ore 12 di ieri, vendendo delle frutta in piazza Montanara, fu colpita con un sasso lanciatole dal minorenne Ambrosetti Luigi, d'anni 12, al quale aveva ripreso una noce rubatale.

Riportò una ferita alle labbra, che all'ospedale della Consolazione fu giudicata guaribile in 12 g.

La ragazza rimarrà sfregiata permanentemente.

L'Ambrosetti fu arrestato; sarà inviato in una casa di correzione essendo un discolo incorreggibile.

Furto in via del Quirinale. — La scorsa notte, ignoti ladri, rotto un lucchetto, penetrarono nel negozio di stoffe di Bettoccini Goffredo, in via del Quirinale.

Rubarono delle pezze di stoffa per un valore di L. 1000.

Dal Commissariato di Trevi si fanno indagini per l'arresto dei ladri.

« Stear » — Sono veramente meritevoli di elogio gli amministratori della Stearineria romana per il bellissimo impianto da essi fatto eseguire per la fabbricazione delle *Stear*, che rappresentano uno fra i migliori combustibili formato dall'agglomeramento in pannelli della sansa dell'olivo.

Le *Stear* saranno in breve favorite dai consumatori, i quali potranno intanto ammirarle nel vasto deposito in via Viminale n. 1.

TEATRI DI ROMA.

Roma 30 Settembre 1907

Costanzi. — Lo spettacolo di ieri è stato degno epilogo della fortunatissima e purtroppo breve stagione della Compagnia Di Lorenzo.

Si è rappresentata *Infedele* di Bracco: e questo gioiello del nostro grande commediografo ha divertito immensamente l'uditorio.

Ed in verità pochi altri lavori uniscono ad un dialogo così brillante e divertente, tanta abilità di sceneggiatura.

Il successo è stato poi anche maggiore per merito della inarrivabile interpretazione.

Tina Di Lorenzo, deliziosa nella parte di *Contessa Clara Sangiorgi*, si sarebbe fatta perdonare una infedeltà anche da un marito più esigente del *Conte Silvio* (una vera creazione di Luigi Carini) ed avrebbe fatto girare la testa non a *Gino Ricciardi* soltanto, impersonato da Armando Falconi, esilarantissimo e tuttavia sempre corretto.

Ai tre simpatici e valorosi artisti, che sono le *colonne* della Compagnia, il pubblico, sceltissimo, che gremiva il teatro, dalla platea al loggione, fece entusiastiche accoglienze, ed alla fine ripetutamente li acclamò al proscenio.

Alla signora Di Lorenzo venne anche offerta una magnifica *corbeilles* di fiori.

Alla Compagnia Di Lorenzo, che ai primi di novembre si imbarcherà, dopo un corso di recite al *Carigliano* di Torino, per l'America centrale e meridionale, ove si tratterrà un anno e mezzo, vadano i nostri migliori auguri.

Siamo poi lieti di annunziare che al suo ritorno essa verrà ripetute volte fra noi, e cioè nel novembre e dicembre 1909 al *Valle* e nel maggio e giugno 1910 allo stesso *Costanzi*.

Domani sera prima rappresentazione del cav. Giulio Marchetti col *Duchino*.

Nazionale. — In entrambe le rappresentazioni di ieri, il simpatico teatro era affollatissimo. Nella diurna la *Geisha* ebbe molti e fragorosi applausi con i consueti *bis*; nella serale *La cicala e la formica* ebbe un nuovo completo successo.

Questa sera il *Boccaccio*, rinnovato e rinfrescato — come dice il manifesto — « con nuovo dialogo nello stile del tempo » da Beppe Petrai.

Quanto prima avremo *L'augelin Belverde*.

Quirino. — Due pienone ieri: nella diurna con la *Carmen* e nella serale con il *Faust*. I principali interpreti furono assai festeggiati e si vollero con calorosi applausi i consueti *bis*.

Antonio Sabellico è un *Mefistofele* veramente eccezionale: alla prestante figura egli unisce rari pregi di cantante e di artista, che il pubblico dimostra di apprezzare singolarmente.

Quanto prima avremo *I pescatori di perle*, nei quali potremo riudire Isabella Swicher, che si presenta per la prima volta a noi nell'ardua parte di *Leila* e che sappiamo essere una delle preferite dalla esimia artista; sarà dunque una interpretazione degna di essere gustata. Il nostro pubblico darà il suo giudizio, e si può fare i profeti a buon mercato prevedendo uno splendido successo.

Questa sera replica del *Faust*.

Adriano. — *Il vecchio caporale Simon*, dramma a forti tinte, reso con molta efficacia dalla brava Compagnia Baccani, incontrò pienamente il favore del pubblico in entrambe le rappresentazioni di ieri sera.

Oggi riposo e domani *La morte civile*.

Manzoni. — *Sherlock Holmes* ebbe applausi calorosissimi in entrambe le rappresentazioni e questa sera si replica.

Si annunzia intanto *Suona la ritirata*.

Renzo Rossi.

Ultime Notizie

La Missione abissina.

(S) **Racconigi**, 30. — La Missione abissina è giunta stamane da Torino col treno ordinario delle 10,35.

Degiasmac Masciascià e Negadras Igazu vestivano il caratteristico costume di generali etiopici con decorazioni.

Accompagnati dal conte Premoli sono saliti in una vettura di Corte, seguita da una seconda vettura, in cui erano due altri abissini vestiti alla europea, coll'interprete.

La Missione si è recata al Castello reale, ove è stata ricevuta in udienza da S. M. il Re, al quale ha presentato una lettera autografa del Negus Menelik. Il Re ha trattenuto a colazione i membri della Missione, che poi sono ripartiti alle 14.7 per Torino.

S. M. ha conferito ai membri della Missione varie decorazioni.

Il Re del Siam.

Questa mattina, alle 9,40, giungerà in Roma S. M. il Re del Siam.

Consiglio di Ministri.

Presieduto dall'on. Giolitti, si è ieri riunito a palazzo Braschi il Consiglio dei ministri.

Erano presenti gli on. Carcano, Lacava, Tittoni, Rava e Viganò.

Il Consiglio si è occupato solo di affari di ordinaria amministrazione.

Pel processo Nasi

Ieri mattina si riunirono al Senato i senatori Municchi e Manfredi ed i tre commissari della Camera: Pozzi, Mariotti e Pansini per iniziare gli interrogatori.

Sono stati interrogati il comm. Giriodi, direttore generale dell'istruzione primaria, il comm. Casaglia, capo divisione, il cav. Bruni capo sezione, e l'economo della Marina, cav. Porzio.

Ministero Interno.

Ieri mattina l'on. Giolitti conferì lungamente con l'on. Tittoni.

Ministero Lavori Pubblici.

Nuovi lavori.

In applicazione della legge speciale per la Basilicata, il ministro dei lavori pubblici on. Gianturco ha autorizzato l'esecuzione dei seguenti lavori in Provincia di Potenza: Manutenz. quadriennale del tratto della nazionale 55 quinquer compresa fra la fiumarella Noepoli e l'abitato omonimo - L. 16,550; riparaz. di danni alluvionali al tronco stradale Gorgoglione-Gingliano - L. 19,000; sgombro di frane dal tronco da Grottole a Potenza della strada nazionale N. 36 - L. 12,700; urgenti lavori per assicurare il transito lungo il tronco della nazionale N. 50 compreso tra il ponte sul Sinni e la stazione ferroviaria di Novasiri - L. 30,000; urgenti riparazioni delle fontane « Fontanelle di S. Giacomo » in Tursi - L. 6300; sistemazione e consolidamento della fontana « S. Antonio » - L. 6300; per la fornitura d'acqua potabile e di carbone - L. 11,400; consolidamento dell'abitato di Corsonico - L. 41,000.

Sistemazione idraulica dei fossi Piazza e Canale Ganasita e Manco per la parte che interessa la difesa dell'abitato di Roccanova. L. 22 400; sistemazione idraulica dei fossi sottostanti all'abitato di Montalbano Jonico. L. 36,000.

Ha poi approvato anche agli effetti della dichiarazione di pubblica utilità il progetto pei lavori della condottura di acqua potabile dalle sorgenti Saraceno in tenimento di S. Fele all'abitato di Ruvo del Monte. L. 60,000

In applicazione della legge per la Calabria il Ministro on. Gianturco ha poi autorizzato l'esecuzione dei seguenti lavori:

Consolidamento dell'abitato di Castrovillari (Cosenza). L. 14,510; riparazione e costruzione di briglie e sistemazione idraulica del torrente Garcia, affluente del torrente S. Annunziata a difesa dell'abitato della frazione Arasi in Comune di Reggio Calabria. L. 43,810; costruzione del ponte obliquo a tre luci sul torrente Valanidi 1° lungo la strada provinciale N. 95 (Litoranea Jonica). Lire 39,000.

Ministero Poste e Telegrafi.

Con il 1° ottobre sono ammessi per l'estero pacchi di frutta candite con l'adempimento della formalità necessarie, per fare ottenere ai mittenti il rimborso della tassa di fabbricazione dello zucchero contenuto nelle frutta medesime.

Agli uffici d'impostazione debbono essere presentati tali pacchi con i piscabi doganali e con le bollette di esportazione emesse dalla locale dogana per il rimborso.

Ministero Marina

Movimento del R. naviglio. — La r. nave « C. di Milano » partita da Napoli il 29 - Id. « Atlante » giunta a Spezia il 29.

Movimento della navigazione.

N. G. I. — E' partito il 29 da Buenos-Ayres per Santos, Rio Janeiro e Genova il « Ravenna ».

Il postale « Luisiana » è partito il 29 da Genova per Napoli, Almeria e New-York.

Borse e Mercati

Borsa di Roma, 30 settembre 1907.

A quanto assicurava ieri un giornale del mattino, il ministro del Tesoro ha fatto compiere una inchiesta dal direttore generale della Banca d'Italia e dall'ispettore generale degli Istituti di emissione, per accertare se nella perturbazione delle Borse vi siano delle responsabilità.

L'indagine sarebbe giustificata dal movimento di ribasso verificatosi nella settimana scorsa e che prosegue ancora.

Infatti il ribasso dei titoli di prim'ordine, per non citare che il Consolidato 3 3\4 e le azioni della Banca d'Italia, cadute in otto giorni di quasi trenta punti, accusa un movimento artificioso che non può giustificarsi coll'andamento normale del mercato interno e tanto meno con le tendenze generali dei mercati esteri.

Rendita 3 3\4 0\0 cont. 100.97 a 100.90 a 100.95.
Rendita 3 3\4 0\0 fine 101.27 a 101.20.
Rendita 3 1\2 0\0 cont. 100.60.
Obbligazioni Ferroviarie 3 0\0 340 1\2.
Banca d'Italia 1153 - Commerciale 768 a 767 - - Credito 554 1\2 - Banco Roma 108 - Gas 1116 a 1112 - Ansaldo 238 - Ferriere 274 - Piombino 226 a 222 a 225 - Immobiliari 270 - Carburo 1022 a 1020 a 1022 a 1016 a 1021 a 1018 a 1021 - Azoto 285 a 280 - Soda 113 a 105 - Concimi 191 a 190 a 189 1\2 a 187 - Zuccheri 68 1\4 a 67 1\2 - Kerka 448 a 451 a 449.

CAMBI: Parigi 99.72 1\2 — Londra 25.05 — Berlino 122.55.

Cambio dazio doganale 1 Ottobre L. 100.00.

Il prezzo del cambio, quale risulta dalla media dei sindacati delle Borse italiane, è oggi (30) di L. 99.69.

Dal 30 7mbre a tutto il 6 8bre 1907 fino a L. 100 L. 100.

BORSE ITALIANE. — 30 Settembre 1907.
B. N. I prezzi sono fine mese.

VALORI	Genova	Milano	Torino	Firenze
Rendita 5 %	100 78	100 87	100 95	101 30
id. id. fine	101 12	101 20	— —	— —
id. 3 1/2 %	100 50	100 90	100 —	100 75
A. B. d'Italia	1149 —	— —	1153 —	1157 —
Commerc.	765 —	768 —	775 —	— —
Cred. Ital.	554 —	553 —	— —	— —
B. Generale	— —	26 —	— —	— —
BancoRoma	107 —	107 50	108 —	108 —
Ferr. Medit.	367 —	378 —	— —	369 —
» Merid.	649 —	653 —	— —	655 —
Ac. di Terni	1215 —	1210 —	— —	— —
Veneto	— —	184 —	— —	— —
Nav. Gen.	446 —	447 —	— —	— —
Raffinerie	330 —	328 —	— —	— —
O. ferr. 3 %	— —	339 50	— —	— —
Meridionali	— —	342 —	— —	— —
Fond. I. 4 1/2	— —	— —	— —	— —
» » 4	— —	— —	— —	— —
» S. Paolo	— —	— —	510 50	— —
Cambi				
Francia vista	99 85	99 70	99 70	99 80
Berlino id.	122 35	122 45	122 45	122 65
Londra id.	25 04	25 04	25 04	25 06
Londra a 3\m	— —	— —	— —	— —

Consolidati: Media Uff. del Regno 28 settembre

	con cedola	senza cedola	netto interessi
3 3/4 % netto	100.— 03	99.12 03	100.08 05
3 1/2 % netto	100.45 41	98,70 41	99.59 82
3 % lordo	69.82 50	68.12 50	68,13 69

BORSE ESTERE

Parigi, 30	Apertura	Chiusura	Chiusura precedente
Rendite franc. 3 % amm.	— —	— —	— —
» 3 % perp.	94 —	94 30	94 07
ITALIANA 5 %	101 —	101 50	101 35
turca	92 55	92 85	92 65
spagnuola	93 05	93 20	93 30
russa nuova	— —	90 65	90 50
portoghese	— —	— —	66 45
ungherese	— —	93 20	93 30
Egiziano 6 %	— —	104 —	108 70
Banca di Parigi	1448 —	1449 —	1450 —
Banca Ottomana	— —	695 —	693 —
Credito Fondiario	— —	675 —	— —
Azioni Suez	— —	4580 —	— —
Lotti Turchi	— —	170 75	170 —
Ferrovie Ital. Merid.	— —	659 —	652 —
Cambi sull'Italia	— —	100 1/4	100 3/16
su Londra	— —	25 12	25 12
su Madrid	11 70	— —	— —
sull'Argentina	— —	— —	— —

Parigi, 30 — Prezzi di compensazione e riporti.

Rendita francese 3 0\0 perpetuo	94 10	Rip.	0 20
Rendita francese 3 0\0 amm. antico	96 —	Rip.	0 16
Rendita italiana 5 0\0	101 10	Rip.	0 11 1\2
Banca di Parigi	1450 —	Rip.	2 50
Credito Fondiario	670 —	Rip.	4 —
Azioni Suez	4570 —	Rip.	8 —
Ferrovie austriache	710 —	Rip.	— —
Ferrovie Lombarde	160 —	Rip.	— —
Ferrovie meridionali a termine	652 —	Rip.	1 30
Rendita spagnuola esterna 4 0\0	93 10	Rip.	0 15
Rendita ungherese 4 0\0	93 10	Rip.	0 15
Rendita Egiziana unificata	103 75	Rip.	0 16
Rendita Turca	— —	Rip.	— —

Vienna, 30	28	30
C. austr.	645 50	646 25
R. austr. oro	115 30	115 30
Id. carta	96 50	96 40
Ungh. 4.	93 10	93 25
» 3 1/2 %	81 90	81 90
N.ni oro	19 16	19 15
Lire ital.	95 70	95 75
C. Londra	24 01 2	24 00 7

Londra, 30 settembre	28 chiusura	30 apertura
Consol.	82 1/4	82 3/16
Italiana	101 1/4	101 1/4
Turca	92 1/2	92 1/2
Russo 3 %	84 1/2	— —
Spagna	92 3/4	92 3/4
Giappon.	84 5/8	84 1/2
Egiziano	101 3/8	101 3/8
Argento	31 1/8	31 1/8

Vers. dalla Banca d'Ingh. lire st. 700,000 Rit. 7,000

Berlino, 30	28	30
Ital. cont.	— —	— —
f. mese	— —	— —
Az. Merid.	130 —	129 75
» Medit.	75 —	74 —
Obbl. ferr.		
» 3 %	66 40	— —
» Merid.	66 20	— —
» Roma	— —	— —
» Medit.	— —	— —
Rublo	216 30	216 25
C. Italia	81 45	— —

Sconto ufficiale

SAGGIO	
Italia	5 per 0\0
Francia	3 1/2 per 0\0
Inghilterra	4 1/2 per 0\0
Germania	5 1/2 per 0\0
Austria	4 per 0\0
Belgio	4 per 0\0
Spagna	4 1/2 per 0\0

Dispacci speciali del "Popolo Romano"

Genova, 30. — ore 14.50

Rend. 5 %	101.15	Raffinerie	329.—	Elba	460.—
Id. 3 1/2 %	100.50	Ind. Zucc.	269.—	Savona	362.—
B. d'Italia	1148.—	Eridania	710.—	Carburo	1018.—
Commerc.	765.—	Zucc. Naz.	130.—	Molini A.I.	—.—
Cred. Ital.	555.—	Id. Indig.	257.—	Semolerie	—.—
Bancaria	255.—	Id. Rom.	68.—	Korka	450.—
B. Roma	107.—	Lebaudy	—.—	Imprese	89.—
Meridion.	650.—	Terni	1215.—	Armstrong	257.—
Mediterr.	368.—	Metallurg	140.—	Rapid	18.—
Navigazio.	446.—	Ferriere	270.—	Itala	54.—
Velsasco	—.—	Officine	170.77		

PLATTI LUIGI gerente responsabile

BANCA COMMERCIALE ITALIANA

Società Anonima - Capitale Sociale L. 105.000.000 interamente versato - Fondo di Riserva Ordinaria L. 21.000.000 - Fondo di Riserva Straordinaria L. 13.424.396,18

Sede Centrale: MILANO – Sedi e Succursali: ALESSANDRIA – BARI – BERGAMO – BIELLA – BOLOGNA – BRESCIA – BUSTO ARSIZIO – CAGLIARI – CARRARA – CATANIA – FERRARA – FIRENZE – GENOVA – LIVORNO – LUCCA – MESSINA – NAPOLI – PADOVA – PALERMO – PARMA – PERUGIA – PISA – ROMA – SALUZZO – SAVONA – TORINO – UDINE – VENEZIA – VERONA – VICENZA.

SEDE DI ROMA: Via del Plebiscito N. 112 (Palazzo Doria-Panphili) Piazza Venezia

Cedole e Titoli estratti esigibili presso le sue Casse dalle ore 10 alle ore 14.

AZIONI - Banche ed Istituti di Credito.

Titolo		Data	Anno		N.		Importo
Banca Commerciale Italiana (1ª, 4ª e 5ª serie)	dal	29 marzo	1907	Cedola	12	L.	45.—
» » » (2ª »)	»	29 marzo	1907	»	9	»	225.—
» » » (3ª »)	»	29 marzo	1907	»	8	»	225.—
» » » (6ª serie)	»	29 marzo	1907	»	12	»	22.50
Banca Cannellese	»	18 marzo	1907	»	3	»	2.50
Banco Italiano di Gestioni e Liquidazioni	»	5 aprile	1907	»	12	»	5.—
» de Italia y Rio de La Plata Buenos Ayres	»	9 agosto	1907	»	10 Div. provv.	Fr.	20.— oro
» de Italia y Ryo de la Plata (Certif. Provv. liberati del 2° vers.)	»	9 agosto	1907	»		»	3.33
Banque Internationale de Bruxelles (Serie A)	»	1 maggio	1907	»	8	»	25 C Belgio
Società Bancaria Sarda	»	9 aprile	1906	»	1	»	6 0/0 sui dec. vers.
Caisse d'Epargne Générale Hongroise-Budapest	»	21 marzo	1907	»	10	K.	32. cambio
Banca Commerciale Tunisienne	»	1 maggio	1907	»	1	Frs.	4. »

Industrie - Trasporti.

Titolo		Data	Anno		N.		Importo
Strade Ferr. Mediterraneo	dal	1 ottobre	1907	Cedola	43	L.	7.50
» » » (cartelle di godimento)	»	2 aprile	1907	Talon	8	»	7.50
» » » » »	»	2 aprile	1907	»	9	»	8.25
» » »		—	—	rimborso		»	500.—
» » della Sicilia	»	28 giugno	1907	Cedola	2-A	»	12.50
» » » » (cartelle di godimento)	»	28 dicem.	1905	»	6	»	6.50
» » » »		—	—	rimborso		»	500.—
Ferrovie Secondarie Sarde	»	5 ottobre	1907	Cedola	38	»	6.25
» » » (cart. di godim.)	»	5 aprile	1907	»	18	»	1.25
» » »		—	—	rimborso		»	230.—
Ferr. Sicula Occid. (Palermo, Marsala, Trapani)	»	10 aprile	1905	Cedola	48	»	11.—
Anonima Ferr. Nord-Milano (preferenza)	»	1 agosto	1907	»	28	»	10.—
» » » (ordinarie)	»	1 maggio	1907	»	14	»	27.50
Società Anon. Ferr. Mantova-Modena	»	1 aprile	1907	»	19	»	40.—
» » Strada Ferr. Alessandria-Acqui	»	21 marzo	1907	»	79	»	58.—
» » » » (cart. god.)	»	21 marzo	1907	»	div. 1906	»	33.—
» » » »		—	—	rimborso		»	500.—
» » S. Ferr. Torreberretti-Gravellone	»	16 aprile	1907	Cedola	46	»	20.—
» » » » (c. g.)	»	16 aprile	1907	»	div. 1905	»	0.82
» » » »		—	—	rimborso		»	420.—
» Torinese Tramvays e Ferr. Econom.	»	1 aprile	1907	Cedola	8	»	15.50
» Veneta p. costruz. ed esercizio Ferrovie Secondarie Italiane (nuove)	»	2 aprile	1907	»	1	»	12.50
Comp. Reale Ferr. Sarde (ordin. e preferenza)	»	2 luglio	1907	»	68	»	10.—
» » »		—	—	rimborso		»	300.—
Società Romana Tramways-Omnibus	»	15 ottobre	1907	Cedola	15	»	5.—
» Unione Ital. Tramways Elettr. Genova	»	4 aprile	1907	»	2	»	37.50
Navig. Gen. Ital. (azioni vecchie)	»	1 luglio	1907	»	49	»	10.—
» » » (azioni nuove)	»	1 luglio	1907	»	3	»	10.—
La Veloce, Navig. Ital. a vapore	»	30 marzo	1907	»	4	»	12.50
Lloyd Ital. Società Navig. 1ª emiss. (acconto 1906)	»	30 giugno	1907	»	4	»	3.—
Società Navigaz. Alta Italia	»	2 aprile	1907	»	1	»	6.—

Industrie Minerarie, Metallurgiche e Meccaniche.

Titolo		Data	Anno		N.		Importo
Società Anon. Miniere Mercurio Monte Amiata	dal	1 luglio	1907	Cedola	9	»	9.50
» Miniere Solfuree Trezza Albani – Romagna	»	26 novem.	1906	»	3	»	8.—
» Anonima Elba di Miniere ed Alti Forni	»	5 aprile	1907	»	6	»	25.—
» Ligure Ramifera	»	20 aprile	1907	»	2	»	80.—
» Metallurgica Italiana	»	27 dicem.	1906	»	12	»	9.50
» Alti Forni Fond. ed Acciaierie Terni	»	10 aprile	1907	»	15	»	90.—
» Anonima La magona d'Italia	»	1 aprile	1907	»	7	»	15.—
» Nazionale Offic. di Savigliano (nuove)	»	2 aprile	1907	»	1	»	60.—
» Siderurgica di Savona	»	3 ottobre	1906	»	7	»	24.—
» Offic. Meccaniche M. Ansaldi e C.	»	2 genn.	1906	»	2	»	20.—
» Officine già Fratelli Diatto	»	1 luglio	1907	»	16	»	17.—
» It. Fond. Ghisa, Costr. Mecc. Balleydier	»	5 marzo	1906	»	2	»	8.—
» G. Ansaldo Armstrong e C.	»	1 luglio	1907	»	3	»	15.—
» Ital. E. Breda per Costr. Meccaniche	»	5 aprile	1907	»	7	»	17.50
» Ital. Langel e Wolf (Fabb. Mot. « Otto »)	»	2 novem.	1906	»	7	»	30.—
» Industrie Metallurgiche 1ª emissione	»	1 maggio	1907	»	1	»	2.50
Ditta Nebiolo e C. - 1ª emissione	»	1 luglio	1907	»	15	»	7.—
Soc. It. pel Comm. Macch., Istr. Agr. Piacenza	»	15 aprile	1907	»	4	»	7.—
» Anon. Ven. Ind. Navali e Meccaniche	»	15 ottobre	1906	»	1	»	5.—
Société Générale des Soufres	»	1 aprile	1907	»	1	»	5.61
Officine Sesto S. Giovanni Camona, Gussani Turrinelli e C. in liq.	»	30 ottobre	1906	»	Reparto	»	2.50
Martini Automobile Company L.d	»	1 maggio	1907	»	1	»	1.50
Fabbrica Ital. Autom. « Fiat » Torino	»	22 maggio	1907	»	1	»	35.—
Fonderia Milanese d'acciaio	»	15 ottobre	1907	»	2	»	20.—

Imprese Elettriche.

Titolo		Data	Anno		N.		Importo
Società Adriatica di Elettricità	dal	1 aprile	1907	Cedola	1	»	6.—
» Gen. It. Edison di Elettr.	»	10 aprile	1907	»	10	»	30.—
» » » » » (metà divid.)	»	10 aprile	1907	»	10	»	15.—
» Officine Elettriche Genovesi	»	4 aprile	1907	»	3	»	25.—
» Gen. It. Telefoni e appl. elettr. (preferenza)	»	1 giugno	1907	»	12	»	6.—
» » » » » (ordinarie)	»	1 giugno	1907	»	24	»	5.—
» » » » » (parti fondatore)	»	1 giugno	1907	»	26	»	1.50
» Telefonica per l'Alta Italia	»	1 maggio	1907	»	10	»	10.50
» » » (cartelle di godim.)	»	1 maggio	1907	»	div. 1906	»	3.—
» Idro-elettrica Alessandrina	»	1 ottobre	1906	»	1	»	1.25
» » Ligure	»	15 genn.	1907	»	Reparto	»	6.49

Industrie Tessili.

Titolo		Data	Anno		N.		Importo
Lanificio di Gavardo	dal	1 aprile	1907	Cedola	17	»	18.50
» Valle Seriana Gazzaniga	»	1-30 aprile	1907	»	36-37	»	25.—
Cotonificio Ligure Toscano	»	15 aprile	1906	»	11	»	15.—
» Bergamasco	»	1 aprile	1907	»	18	»	17.50
» di Cornigliano Ligure	»	1 ottobre	1906	»	10	»	35.—
Manifattura di Cuorgnè	»	1 luglio	1907	»	5	»	50.—
» Toscana Dini & C. – Pontedera	»	1 aprile	1907	»	1	»	7.50
» di Lane in Borgo-Sesia	»	1 luglio	1907	»	68	»	10.—
Tessitura Udinese Barbieri	»	15 luglio	1907	»	4	»	15.—
Società It. per l'industria Tessuti stamp. - Milano	»	31 marzo	1907	»	7	»	20.—
» An. Ligure Napoletana Filat. e Tessit.	»	15 giugno	1907	»	1	»	5.—
Cotonificio Piemontese	»	15 aprile	1907	»	1	»	16.—
» Rolla	»	15 aprile	1907	»	2	»	9.—
Manifattura Rossari & Varzi	»	15 ottobre	1906	»	12	»	25.—

Industrie Chimiche e Organiche.

Titolo		Data	Anno		N.		Importo
Soc. An. Torinese Colla e Concimi (privilegiate)	dal	1 ottobre	1907	Cedola	45	»	1.25
» » » » »	»	1 ottobre	1907	»	43-45	»	1.—
Fabbrica Candele Steariche di Mira	»	21 settem.	1906	»	1	»	6.—
» Unione It. fra Consumat e Fabbr. di Concimi e Prodotti Chimici di Vicenza	»	21 settem.	1907	»	4	»	32.50
Società Zini, Berni, Biancardi e C. - Milano	»	10 agosto	1907	»	3	»	18.50
Stab. Chim. Farmac. C. Bonavia & F. S. Negri & C.	»	10 ottobre	1906	»	2	»	12.50
Soc. It. di Elettrochimica	»	5 genn.	1907	»	2	»	10.—
» » per Fabbricazione di prodotti azotati	»	15 aprile	1907	»	2	»	10.—
» Anglo-Rom. illum. Roma col gas e altri sist.	»	15 aprile	1907	»	71	»	20.—
» It. carburo di calcio, acetilene e altri gas	»	2 aprile	1907	»	10	»	70.—
Cartiera Italiana	»	2 al 31 genn.	1907	»	63	»	10.—
» » (Cartelle di godimento)	»	2 al 31 luglio	1906	»	62	»	35.—
» Pirola & C.	»	15 marzo	1907	»	2	»	27.50
Amideria Italiana — Milano	»	1 aprile	1907	»	1	»	6.—
Latteria Locate Triulzi	»	31 luglio	1907	»	2-8	»	30.—

Industrie Costruttive dei Cementi, ecc.

Titolo		Data	Anno		N.		Importo
Soc. Anonima Fornaci alle Sieci	dal	1 aprile	1907	Cedola	10	»	12.—
» It. cementi e calci idrauliche di Bergamo (*)	»	1 maggio	1907	»	19	»	32.—
» Costruzioni A. Brambilla — Milano	»	1 maggio	1907	»	3	»	14.—
» Naz. per Gazometri e Acquedotti di Firenze	»	31 marzo	1907	»	26	»	45.—

(*) Contro presentazione dei titoli pel cambio.

Titolo		Data	Anno		N.		Importo
Soc. per la bonifica dei Terreni Ferraresi	dal	5 luglio	1907	Cedola	13	L.	6.25
» Generale Immobiliare	»	1 aprile	1907	»	8	»	14.—
» Acquedotto De Ferrari Galliera	»	2 genn.	1907	»	18	»	6.25

Industrie dei Prodotti Alimentari.

Titolo		Data	Anno		N.		Importo
Società Ligure Lomb. per la Raffin. Zucc.	dal	15 giugno	1907	Cedola	28	»	24.— (**)
» Italo Belga per fabb. Zucc. - Foligno	»	1 luglio	1907	»	7	»	12.50
» Italiana Industria Zuccheri - Genova	»	10 maggio	1907	»	9	»	10.—
» » » » »	»	11 febbr.	1907	rimborso capitale		»	50.—
» Generale per lo Zucchero Indigeno	»	28 giugno	1906	Cedola	8	»	20.—
Société Suisse pour l'ind. Sucre (Massa Lomb.)	»	1 ottobre	1906	»	7	»	14.—
» Molini Alta Italia	»	15 ottobre	1906	»	7	»	20.—
Molino Centrale già Fratelli Franco	»	1 ottobre	1906	»	1	»	2.50
Società italiana dei Molini e Panifici A. Biondi	»	1 aprile	1907	»	3	»	7.—
Pastificio Ligure già Cassanello e C.	»	1 ottobre	1906	»	1	»	2.—
Società Anon. per la Vendita Beni Regno d'It.	»	luglio	1906	2° Repar.		»	12.50
» Anonima *Siles* di Genova	»	5 ottobre	1906	Cedola		»	15.—
Zuccherificio e Distilleria Alcools Gulinelli	»	15 maggio	1907	»		»	7.—

Diversi.

Titolo		Data	Anno		N.		Importo
» Ceramica Richard-Ginori	dal	15 ottobre	1906	Cedola	9	»	10.—
» per l'esportazione e l'industria Italo-Americana già E. dell'Acqua	»	4 ottobre	1905	»	6	»	20.—
Assicuraz. *La Fondiaria* Incendio dal 10 maggio al		1 ottobre	1907	»	18	»	8.50
» » Vita dal 10 maggio al		1 ottobre	1907	»	26	»	8.50
Società Commissionaria d'esportazione	»	15 aprile	1907	»	6	»	6.50
» Commissionaria d'esport. (1/2 dividendo)	»	15 aprile	1907	»	7	»	3.25
» Francese dei petroli e delle perforazioni Artesiane - Fiorenzuola d'Arda	»	4 maggio	1906	»	15	»	24 nomin.
» » » »	»	4 maggio	1906	»	15	»	23.76
» Anonima Fiuggi	»	1 aprile	1907	»	2	»	12.—
Comp. Italiana dei Grandi Alberghi, Venezia	»	10 ottobre	1906	»	1	»	8.—
Istituto Fondi rustici (già Soc. Agr. Ind. Ital.)	»	21 marzo	1907	»	1	»	3.—
Carrozzeria Marco Fiorini	»	15 aprile	1907	»	1	»	1.—

OBBLIGAZIONI — Industrie Trasporti.

Titolo		Data	Anno		N.		Importo
Strade Ferrate del Mediterraneo 4%	dal	1 luglio	1907	Cedola	34	L.	10.—
» » »		—	—	rimborso		»	500.—
» » Sicilia 4% (Emiss. 1889)	»	1 ottobre	1907	Cedola	37	»	10.— oro
» » » (» 1891)	»	1 luglio	1907	»	33	»	10.— »
» » » (» 1892)	»	1 luglio	1907	»	31	»	10.— »
» » » (» 1893)	»	1 luglio	1907	»	29	»	10.— »
» » » (» 1895)	»	2 gennaio	1906	»	22	»	10.— »
» » » (» 1889-1891-Emissione 1892-1893-1895)		—	—	rimborso		»	500.— oro
Ferrovie Secondarie Sarde (1ª Serie)	»	1 luglio	1907	Cedola	38	»	10.—
» » » (2ª »)	»	1 luglio	1907	»	36	»	10.—
» » » (3ª »)	»	1 luglio	1907	»	30	»	10.—
» » » (4ª »)	»	1 luglio	1907	»	28	»	10.—
» » » (5ª »)	»	1 luglio	1907	»	26	»	10.—
» » »		—	—	rimborso		»	500.—
Ferr. Sicula Occ. (Palermo-Mars.-Trapani 1ª em.)	»	1 ottobre	1907	Cedola	57	»	6,99 oro
» » »		—	—	rimborso		»	300.— oro
» » » 2ª »	»	1 dicemb.	1907	Cedola	56	»	6.99
» » »		—	—	rimborso		»	300.—
» » » 4ª »	»	1 agosto	1907	Cedola	24	»	10.—
» » »		—	—	rimborso		»	500.—
Ferrovie Nord-Milano Serie 3ª 4 1/2 0/0	»	1 luglio	1907	Cedola	38	»	11.25
» » » 4 0/0	»	1 luglio	1907	»	24	»	10.—
» » (3ª)		—	—	rimborso		»	500.—
Ferrovia Mantova-Modena - 1ª emiss.	»	1 luglio	1907	Cedola	10	»	10.27
» » » - 2ª »	»	1 luglio	1907	»	1	»	10.27
» » (1ª e 2ª emiss.)		—	—	rimborso		»	500.—
Comp. SS. FF. del Sud dell'Austria (Lombardo-Venete) 3 0/0 vecchie	»	1 luglio	1907	Cedola	—	Fr.	6.50 c Par
Comp. SS. FF. del Sud dell'Austria (Lombardo-Venete) nuove Serie X	»	1 ottobre	1907	»	—	»	6.50
Comp. SS. FF. del Sud dell'Austria (Lombardo-Venete) 4 0/0 nuove Serie W	»	1 nov.	1906	»	—	»	10.—
Comp. SS. FF. del Sud dell'Austria (Lombardo-Venete) 3 0/0 e 4 0/0		—	—	rimborso		»	500.—
Soc. Veneta costruz. ed eserc. Ferr. second. ital.	»	1 luglio	1904	Cedola	36	L.	12.50
» » »		—	—	rimborso		»	500.—
Compagnia Reale Ferrovie Sarde A	»	1 ottobre	1907	Cedola	78	»	5.73
» » » B	»	1 luglio	1907	»	69	»	5.73
» » » A e B				rimborso		»	500.—
Società Anonima SS. FF. Second. Meridionali	»	1 luglio	1907	Cedola	3	»	10.—
» Torinese Tramw. e Ferr. econ. 4 1/2 0/0	»	1 luglio	1907	Cedola	15	»	11.25
» » »		—	—	rimborso		»	500.—
» Romana Tramways-Omnibus	»	1 luglio	1907	Cedola	11	»	5.—
» » »				rimborso		»	250.—
» Unione Ital. Tramways Elettrici 4 1/2	»	1 luglio	1907	Cedola	6	»	11.25

Imprese elettriche.

Titolo		Data	Anno		N.		Importo
Società Telefonica per l'Alta Italia	dal	1 aprile	1907	Cedola	16	»	5.—
» » »		—	—	rimborso		»	250.—
» Ital. utilizzaz. forze idrauliche Veneto	»	1 luglio	1907	Cedola	7	»	10.—
Officine Elettriche Genovesi 4 1/2 0/0	»	1 luglio	1907	»	7	»	11.25
Società Toscana per Imprese Elettriche	»	1 luglio	1907	»	5	»	11.25
» Napoletana per Imprese Elettr. di Napoli	»	1 luglio	1907	»	8	»	11.25 oro

Industrie Minerarie, Metallurgiche e Meccaniche.

Titolo		Data	Anno		N.		Importo
» Anon. d. Min. di Mercurio del M.te Amiata	dal	1 ottobre	1907	Cedola	2	L.	11.25
Miniere Sulfuree Trezza Albani - Romagna	»	1 luglio	1907	»	9	Fr.	11.25 oro
» » »		—	—	rimborso		»	500.— oro
Società Alti Forni ed Acciaierie Terni 4 0/0	»	1 luglio	1907	Cedola	6	L.	10.—
» Nazionale Officine Savigliano	»	2 novem.	1907	»	35	»	11.25
» » »		—	—	rimborso		»	510.—
» Ernesto Breda	»	1 luglio	1907	Cedola	4	»	10.—
» Ital. Langen e Wolf (Mot. a gas « Otto »)	»	1 luglio	1907	»	4	»	10.—

Diversi.

Titolo		Data	Anno		N.		Importo
Società Anglo-rom. illum. Roma, gas ecc. 4 1/2 %	dal	1 luglio	1907	Cedola	16	L.	11.25
» » » 4 %	»	1 luglio	1907	»	8	»	10.—
» » » 4 %		—	—	rimborso		»	500.—
Unione Ital. consum. e fabbr. colla, conc., Vicenza	»	1 novem.	1907	Cedola	5	»	11.25
Società Generale-Immob. 4 0/0 oro 1899	»	1 luglio	1907	»	17	»	5.— oro
» » » carta 1906 Serie B	»	1 luglio	1907	»	2	»	5.—
» Anonima Fornaci alle Sieci	»	30 dicemb.	1906	»	6	»	39.85
» » »		—	—	rimborso		»	1000.—
» per la bonifica dei terreni Ferraresi	»	1 ottobre	1907	Cedola	119	»	5.—
» » »		—	—	rimborso		»	500.—
» Acquedotto De Ferrari Galliera	»	1 luglio	1907	Cedola	24	»	11.25
» » »		—	—	rimborso		»	300.—
Consorzio bonifica dell'Agro Mantovano-Reggiano	»	1 luglio	1907	Cedola	14	»	10.—
» » »		—	—	rimborso		»	500.—
Società Acqua della Salute di Livorno	»	1 luglio	1907	Cedola	5	»	11.25
Prestito della Provincia di Alessandria	»	1 luglio	1907	»	47	»	8.50
» » »		—	—	rimborso		»	500.—
Manifattura di Lane in Borgo Sesia	»	1 ottobre	1907	Cedola	7	»	10.—
Debito Convertito Unif. Ottomano dal 14 settem. al		13 febbr.	1908	»	8	Fr.	10. c Parigi
Caisse d'Epargne Générale Hongroise-Budapest	»	1 agosto	1907	»	8	C.	4.—
» » »		—	—	rimborso		C.	200.—
Soc. An. per la vendita beni del Regno d'Italia (Cart. god.)	»	2 genn.	1907	Cedola		L.	4,6885

(**) Contro presentazione dei titoli per la stampigliatura.

Ottobre 1907.

ORARIO DELLE FERROVIE

PARTENZE da Roma per le linee di

Linea							
Napoli	0.5	7.—	8.10	10.30	13.30	16.55	19.— 21.50
Pisa-Torino	0.—	8.—	8.30	14.40	20.40	21.15	
Pisa-Milano	0.—	8.—	8.30	14.40	20.40	21.15	
Foligno-Ancona	6.10	12.—	17.50	22.20			
Firenze-Milano		9.—	10.25	14.35	22.50		
Grosseto			16.—				
Tivoli-Avezzano	7.30	11.50	17.5	20.—			
Tivoli	7.30	9.40	11.50	17.5			
Civitavecchia	5.30		18.20	20.40			
Frascati	6.20	9.5	11.45	15.—	17.10	19.15	
Velletri-Terracina	6.5	11.30	17.40				
Velletri	6.5	11.30	17.40	20.30			
Ronciglione-Viterbo	6.40	9.15	15.30	18.5			
Fiumicino	5.44	8.30	16.—				
Mandela-Subiaco	7.30		17.5				

ARRIVI dalle linee di

Linea							
Napoli	6.30	6.55	9.—	13.10	14.15	17.47	20.5 23.40
Torino-Pisa	6.45	7.25	9.40	10.15	16.30	22.10	23.35
Milano-Pisa	6.45	7.25	9.40	10.15	16.30	22.10	23.35
Ancona-Foligno	6.35	11.40	14.35			21.15	
Milano-Firenze	7.20	13.5		18.45			22.40
Grosseto		11.30					
Avezzano-Tivoli		9.35	15.50		20.47		
Tivoli	8.—	9.35	15.50	17.40	20.47		
Civitavecchia			19.50				
Frascati	7.15	8.40	11.—	13.45	17.25	20.58	22.5
Terracina-Velletri		9.45		16.45		21.10	
Velletri	6.20	9.45	16.45			21.10	
Viterbo-Ronciglione		9.34	14.15	18.24		21.20	
Fiumicino	6.27		16.30			20.50	
Subiaco-Mandela		9.35	15.50		20.47		

N. B. — I treni delle 5.44 e delle 20.50 per e da Fiumicino sono limitati alla stazione di San Paolo.

(I biglietti ferroviari per tutte le linee si vendono agli identici prezzi della Stazione nell'Ufficio viaggi dell'Associazione pel Movimento dei Forestieri al Corso Umberto I. N, *372-373* di fronte ai Magazzini Bocconi, Palazzo del Credito Italiano. Servizio gratuito di informazioni -- Servizi di Navigazione e di Cambio),

TRAMVIA DEI CASTELLI ROMANI

Partenze da Roma

per FRASCATI	6.2 / 14.47	7.47 / 16.32	9.32 / 18.17	11.17 / 20.2	13.2 / 21.47	— / —
per GENZANO	7.2 / 15.47	9.47 / 17.32	10.32 / 18.17	12.17 / 21.2*	14.2 / —	— / —

* Fino a Grottaferrata.

Arrivi a Roma

da FRASCATI	7.20 / 16.5	9.5 / 17.50	10.50 / 19.35	12.35 / 21.20	14.20 / 23.5	— / —
da GENZANO	8.20 / 15.20	10.5 / 17.5	11.50 / 18.50	13.35 / 20.35	— / 22.20	— / —

Frascati-Genzano e viceversa

FRASCATI part.	7.— / 15.45	8.45 / 17.30	10.30 / 19.15	12.15 / 21.—*	14.— / 22.10	— / —

* Fino a Grottaferrata.

GENZANO part.	6.50 / 15.35	8.35 / 17.20	10.20 / 19.5	12.5 / 20.50	13.50 / —	— / —

Le due ultime corse terminano a Marino.

Marino-Albano – Partenze da Roma: Ore 7.20 – 9.15 – 11 festivo – 12.25 – 16.5 – 17.30 – 18.45 feriale – 19.57.

Albano-Marino – Partenze per Roma: Ore 6.32 – 7.53 – 9.2 – 13.42 feriale – 17.19 – 18.32 – 20,26 – 22.4 festivo.

Anzio-Nettuno – Partenze da Roma: Ore – 6.40 – 9.45 – 11.30 festivo – 18.10.

Nettuno-Anzio – Partenze per Roma: Ore 6.5 – 10.14 – 18.38 – 20.26 festivo.

TRAMWAY ROMA-CIVITA CASTELLANA

Roma p.	5.30f	7.—	—	9.20	13.—f	16.40
Scrofano a.	6.27	7.56	—	10.16	13.56	17.34
Morlupo a.	7.10	8.31	—	10.51	14.37	18.9
Civ. Castellana a.	—	9.43	—	12.—	—	19.21
Civ. Castellana p.	6.12	—	—	13.30	—	16.47
Morlupo a.	7.28	11.40f	—	14.41	17.58	18.30f
Scrofano a.	7.56	12.20	—	15.15	18.30	19.6
Roma a.	8.56	13.20	—	16.15	19.30	20.6

TRAMWAY ROMA-TIVOLI

Roma p.	5.10f	5.50	8.6	9.30	11.35	15.—	—	18.20	
Bagni a.	6.16	6.36	8.51	10.13	12.43	15.47	—	19.8	
Tivoli a.	—	7.16	9.23	10.44	13.21	16.19	—	19.40	
Tivoli p.	5.45	7.45	9.53	11.—	16.48	17.42	—	19.55	fest.
Bagni a.	6.20	8.11	10.18	11.35	17.13	18.17	—	20.20	
Roma a.	7.35	8.55	11.5	12.52	18.—	19.29	—	21.15	

Guida del Forestiere

MARTEDÌ - Ingresso libero.

Vaticano: CAPPELLA SISTINA, STUDIO E LOGGIE DI RAFFAELLO, CAPPELLA DI NICOLÒ V, BIBLIOTECA. Accesso dal portone di Bronzo e Scala Regia (al 2. piano si danno i biglietti) dalle 9 alle 13.

Id. STUDIO E MUNIZIONI DEL MUSAICO. Accesso dal portone di Bronzo dalle 10 alle 14. (Il permesso via della Sagrestia 8, dalle ore 8 alle 12.)

Id. CUPOLA D. S. PIETRO. Accesso dalla chiesa omonima dalle 8 alle 11. (Il permesso via della Sagrestia 8, dalle ore 8 alle 11.)

Id. ARCHIVIO SEGRETO. Si visita con permesso speciale dalle 9 alle 12.

Musei: ARTISTICO INDUSTRIALE, v. S. Giuseppe a Capo le Case 96, dalle 9 alle 14.

Id. DORIA. p. Collegio Romano 1 A, dalle 10 alle 14.

Id. ALBANI, fuori porta Salaria 11. (Il permesso dal mastro di casa del Principe Torlonia.

Biblioteca LINCEI, v. Lungara 10, dalle 13 alle 18.

Id. CASANATENSE, v. S. Ignazio, dalle 9 alle 15.

Id. ALESSANDRINA, v. Università, dalle 9 alle 14 dalle 16 e 21.

Id. ANGELICA, p. S. Agostino, dalle 9 alle 15.

Id. VALLI CELLIANA, p. Chiesa Nuova, dalle 9 alle 15.

Id. LANCISIANA, Borgo S. Spirito 3, dalle 9 alle 15.

Id. ROMANA-SARTI, v. Bonella 44, dalle 9 alle 15.

Id. V. EMANUELE v. Collegio Romano, dalle 9 alle 18.

Catacombe di S. AGNESE, v. Nomentana, il permesso dal Rettore della Chiesa omonima dalle 9 al 11,30 e dalle 11 a tramonto.

Id. S. SEBASTIANO v. Appia Antica dalle 9 al tram.

Cloaca Massima, v. S. Teodoro, dalle 8 al tram.

Terme di Trajano v. Labicana 19 a, dalle 9 al tram.

Foro Traiano p. omonima, dalle 9 al tram.

Tombe di via Latina, Appia Antica al 3 km. dalle 9 al tramonto.

Villa WOLKONKG, v. Conte Rosso, dalle 9 al tram.

Id. UMBERTO I, porta del Popolo dalle 7.30 al tram.

Villa celimontana Navicella 4, dalle 9 al tramonto.

Museo Barracco Corso Vittorio Em. angolo via Cassalato dalle 10 alle 15.

Stabilimento del POPOLO ROMANO

Carta delle Meridionali - Inchiostri Lorilleux Berger-Wirth